



SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1	Identificazione dell'impianto	2
A.2	Altre informazioni	3
A.3	Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	4
A.4	Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	7
A.5	Attività tecnicamente connesse	8
A.6	Autorizzazioni esistenti per impianto	9
A.7	Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	12
A.8	Inquadramento territoriale	16
A.9	Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	17

**SCHEDA A – INFORMAZIONI GENERALI****A.1 Identificazione dell'impianto**Denominazione dell'impianto EniPower S.p.A. – Stabilimento di BrindisiIndirizzo dello stabilimento E. Fermi, 4 – 72100 Brindisi (BR)Sede legale Piazza Vanoni, 1 – 20097 San Donato Milanese (MI)Recapiti telefonici 02 - 520.1e-mail /**Gestore dell'impianto**Nome e cognome Antonio De RomaIndirizzo E. Fermi, 4 - 72100 Brindisi (BR)Recapiti telefonici 0831 200.950e-mail Antonio.DeRoma@enipower.eni.it**Referente IPPC**Nome e cognome Carmelo ParisiIndirizzo E. Fermi, 4 - 72100 Brindisi (BR)Recapiti telefonici 0831 200.453e-mail Carmelo.Parisi@enipower.eni.it**Rappresentante legale**Nome e cognome Antonio De RomaIndirizzo E. Fermi, 4 - 72100 Brindisi (BR)



A.2 Altre informazioni

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di **Milano** n. **12958270154**

Sistema di gestione ambientale

no
 EMAS
 ISO 14001
 SGA documentato ma non certificato
 altro _____

Nota:
 Lo Stabilimento EniPower di Brindisi è certificato ISO 14001 sin dal 2000.
 Non dispone di certificazione EMAS, per la quale ha inviato domanda di registrazione con prot n.5 del 23.01.09 (vedi Allegato)

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

no
 si

notifica
 notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza _____

Effetti transfrontalieri

no
 si, *allegare relazione*

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

no
 si, *specificare* _____



A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

n° 1

Data di inizio attività: ⁽¹⁾

Data di presunta cessazione: n.p.

Attività: Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW Codice IPPC: 1.1Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice NACE: 35.11Fornitura di vapore Codice NACE: 35.30

Classificazione NOSE-P:

- Processi di combustione > 50 MW e < 300 MW (Gruppo GT6) Codice NOSE-P: 101.02
- Processi di combustione > Turbine a gas (CC1, CC2, CC3) Codice NOSE-P: 101.04

Numero di addetti: 114Periodicità dell'attività: continua
 stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

(1) EniPower gestisce nello Stabilimento di Brindisi delle centrali termoelettriche con le quali assicura la fornitura dei quantitativi di energia e di vapore in ogni assetto operativo (avviamenti, emergenze, transitori, ecc.) necessario ai cicli produttivi delle società coinsestate all'interno del polo petrolchimico.

Per la parte che eccede il consumo interno di Stabilimento l'energia elettrica cogenerata viene ceduta alla Rete Nazionale.

Precedentemente la centrale termoelettrica era costituita da due sottocentrali, denominate CTE/Nord (costituita dai gruppi GT1, GT2, GT3, GT4, GT5 e GT6) e CTE/Sud (costituita dal gruppo GT11).

La Società EniPower, nell'ottica della competitività del miglioramento continuo ai fini ambientali e per il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal Decreto MICA del 21.06.2000, che autorizzava il piano di adeguamento presentato in data 27.07.1997 e che richiedeva ulteriori interventi migliorativi sull'emissione delle polveri, ha deciso di sostituire i due gruppi termici esistenti GT4, GT5 e il gruppo GT11 della Centrale CTE/Sud con l'impianto a ciclo combinato alimentato con gas naturale (CTE3).

Con Provvedimento N. 003/2003 del 02 aprile 2003 il Ministero delle Attività Produttive ha quindi autorizzato la costruzione e l'esercizio della centrale termoelettrica costituita da tre gruppi di cogenerazione a ciclo combinato della potenza elettrica complessiva lorda di circa 1.179 MW e della potenza termica complessiva immessa con combustibile di circa 2.055 MW.

Allo stato attuale sono in esercizio i gruppi GT1, GT2, GT3 e GT6 della Centrale CTE/Nord e la centrale a ciclo combinato CTE3, costituita dai gruppi CC1, CC2 e CC3.

In particolare lo stabilimento nella configurazione attuale ha iniziato l'attività l'01/01/2007 con l'attivazione di tutti i gruppi della centrale a ciclo combinato (CC1, CC2, CC3).

In particolare i gruppi che compongono la centrale CTE/Nord hanno la seguente capacità di produzione:

- GT2 e GT3 da 20,5 MWe
- GT1 da 40 MWe
- GT6 da 70 MWe

la centrale elettrica a ciclo combinato è composta da 3 cicli combinati di cui due raffreddati in ciclo chiuso con torri ibride ad acqua di mare (CC1 e CC2) avviati nel corso del 2005 (nel giugno 2005 avviato il ciclo CC1 e nel novembre 2005 CC2), mentre il rimanente gruppo di potenza (CC3) è raffreddato in ciclo aperto con acqua di mare ed è entrato in esercizio nel 2006.

Ciascun gruppo della CTE3 è costituito da una turbina a gas, da una caldaia a recupero e da una turbina a vapore per una capacità produttiva di circa 393 MWe.



Capacità produttiva dei gruppi divisi per centrali ed informazioni su esercizio

CTE/Nord

GT1 (turboalternatore a condensazione)	40 MWe	attiva
GT2(turboalternatore a contropressione)	20,5 MWe	attiva
GT3(turboalternatore a contropressione)	20,5 MWe	attiva
GT4 (turboalternatore a contropressione)	40 MWe	dismessa nel 2007
GT5 (turboalternatore a contropressione)	40 MWe	dismessa nel 2007
GT6 (turboalternatore a vapore a condensazione e spillamenti, e caldaia B06)	70 MWe	attiva

CTE/Sud

GT11 (turboalternatore e caldaia B201)	70 MWe	dismessa nel 2007
--	--------	-------------------

CTE3

CC1 (centrale a ciclo combinato)	393 MWe	avviato giugno 2005
CC2 (centrale a ciclo combinato)	393 MWe	avviato novembre 2005
CC3 (centrale a ciclo combinato)	393 MWe	avviato agosto 2006



Produzione effettiva nel triennio 2005, 2006 e 2007, divisa per centrali

Capacità produttiva (CTE/Nord)

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento	Gruppi in esercizio
Energia elettrica	151 MWe	309.212 MWh	2007	GT1, GT2, GT3, GT6
	231 MWe	321.191 MWh	2006	GT1, GT2, GT3, GT4, GT5, GT6
	231 MWe	746.357 MWh	2005	GT1, GT2, GT3, GT,4, GT5, GT6
Vapore (caldaia B06)	385 MWt	0 t	2007	
	385 MWt	0 t	2006	
	385 MWt	54.693 t	2005	

Capacità produttiva (CTE/Sud)

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento	Gruppi in esercizio
Energia elettrica	-	-	2007	-
	70 MWe	81.454 MWh	2006	GT11
	70 MWe	214.630 MWh	2005	GT11
Vapore (caldaia B201)	-	-	2007	
	349 MWt	104.260 t	2006	
	349 MWt	182.024 t	2005	

Capacità produttiva (CTE3)

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento	Gruppi in esercizio
Energia elettrica	1179 MWe	6.950.006 MWh	2007	CC1, CC2, CC3
	1179 MWe	5.440.669 MWh	2006	CC1, CC2, CC3
	786 MWe	1.896.344 MWh	2005	CC1, CC2
Vapore (1)	120 ⁽¹⁾ t/h	436.339 t	2007	
	120 ⁽¹⁾ t/h	348.276 t	2006	
	120 ⁽¹⁾ t/h	140.788 t	2005	

(1) valore max capacità produttiva per ciascun gruppo della CTE3; il valore è riferito sia a 20 che a 4,5 bar g

**A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti**

Rif.	Fase	Rilevante
F1	Produzione di energia elettrica e vapore	SI
F2	Sistema di raffreddamento a circuito chiuso gruppi a ciclo combinato CC1 e CC2	NO
F3	Sistema di raffreddamento acqua mare gruppo a ciclo combinato CC3 e condensatori turbine a vapore associato ai gruppi T1 e T6	NO
F4	Produzione di acqua demineralizzata	NO



A.5 Attività tecnicamente connesse			
Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali
Raffreddamento	AT1	F2	Sistema di raffreddamento a circuito chiuso, costituito da due torri, da 6 celle ciascuna, asservite ai Gruppi CC1 e CC2
Raffreddamento	AT2	F3	Sistema di raffreddamento a circuito aperto dedicato ai condensatori delle turbine a vapore associate ai Gruppi GT1 e GT6 e al ciclo combinato CC3 raffreddati con acqua di mare con capacità massima di prelievo pari a 52.000 m ³ /h di acqua mare.
Acqua Demi	AT3	F4	<p>Sono presenti una serie di impianti per la produzione di acqua demi; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Impianto di acqua demineralizzata con resine a scambio ionico (4 linee da 150 m³/h) ○ Impianto di acqua demineralizzata con processo a osmosi inversa (3 linee da 50 m³/h) ○ Impianto di acqua demineralizzata per dissalazione (impianto da 400 m³/h) ○ Impianto di trattamento delle condense (impianto da circa 120 m³/h)
Commenti: /			



A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO					
Concessione di derivazione acque ^(Nota 1)	Ministro segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto con il ministro segretario di stato per le finanze	07/12/1968	07/12/2038	-	Concessione di derivazione acque
CONCESSIONI EDILIZIE					
Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà	-	08/08/2008	-	-	Dichiarazione di proprietà dei terreni con sovrastanti impianti industriali
SCARICHI IDRICI					
Provvedimento n. 562	Provincia di Brindisi	03/05/2007	02/05/2011	D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. L.R. n. 31 del 2 maggio 1995 D.Lgs. 59 del 18 febbraio 2005 D.G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 D.M. n. 367 del 6 novembre 2003 come modificato dal D.Lgs. 152/06 Decreto n. 191 del 13 giugno 2002 del Commissario Delegato per l’Emergenza Ambientale in Puglia	Acqua – scarichi idrici
EMISSIONI IN ATMOSFERA					
Provvedimento n. 003/2003	Ministero delle Attività Produttive	02/04/2003	-	D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203 Decreto 12 luglio 1990 del Ministero dell’Ambiente D.P.R. 11 febbraio 1998 n. 53 Legge 8 luglio 1986 n. 349 D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377 D.P.C.M. 27 dicembre 1988 Decreto 21 dicembre 1995 del Ministero dell’Ambiente D.Lgs. 4 agosto 1999 n. 372 Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 aprile 2002 n. 60	Autorizzazione all’installazione e all’esercizio della centrale a ciclo combinato
Provvedimento n. 03/2005 RT	Ministero delle Attività Produttive	09/02/2005	-	integrazione del Provvedimento n. 003/2003 del 02/04/2003	Autorizzazione all’utilizzo di gas petrolchimico nella centrale a ciclo combinato



CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI					
Certificato di Prevenzione Incendi Pratica n. 15005	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	13/06/2007	13/06/2010	Legge 966/65 D.P.R. 577/82 D.M. 16/02/1982 D.P.R. 12/01/1998 n. 37 D.M. 04/05/1998	Prevenzione incendi per l'attività di cui al D.M. 16/02/1982 n. 63 (impianto di cogenerazione a ciclo combinato di vapore tecnologico ed energia elettrica, costituito da 3 moduli alimentati a gas metano ed annessa palazzina uffici)
COMPATIBILITA' AMBIENTALE					
DEC/IA/7786 (trasmesso con Prot. n. 12101/VIA/A.O.13.B in data 20.11.2002)	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Dipartimento per la Protezione Ambientale – Direzione per la Valutazione di Impatto Ambientale	07/11/2002	-	Legge 8 luglio 1986 n. 349 D.P.C.M. del 10.08.1988 n. 377 D.P.C.M. del 27.12.1988 Legge 11 marzo 1988 n. 67 D.P.C.M. del 02.02.1989 Decreto del Ministero dell'Ambiente del 13 aprile 1989 D.P.C.M. 5 maggio 2001	Compatibilità Ambientale per la realizzazione dell'impianto di cogenerazione a ciclo combinato
Determinazione n. 149	Regione Puglia – Assessorato Ambiente – Settore Ecologia	03/09/2002	-	D.P.R. 12 aprile 1996	Compatibilità Ambientale per la realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV
DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO DI RISCHIO					
Autorizzazione all'installazione e all'esercizio Prot. DCPST/A4/315/RA/CE/92	Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	19/11/2002	-	Decreto 09/08/2000 D.M. 09/08/2002	Dichiarazione di non aggravio di rischio
CERTIFICAZIONI AMBIENTALI					
ISO 14001:2004 Registration Number 3659	IQNET CISQ	22/02/2007	21/02/2010 (Nota 2)	ISO 14001:2004	Certificazione ambientale
BONIFICA ^(Nota 3)					
Decreto 4 giugno 2003	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	04/06/2003	-	Legge 8 luglio 1986 n. 349 D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 D.M. 10 gennaio 2000	Approvazione del progetto definitivo di bonifica dei suoli
Determinazione Dirigenziale n. 601	Provincia di Brindisi	01/06/2004	-	D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 PRG del Comune di Brindisi	Certificazione provvisoria relativa al parziale completamento dei lavori di bonifica e ripristino ambientale
Decreto 8 marzo 2005	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	08/03/2005	-	Legge 8 luglio 1986 n. 349 D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 Legge 9 dicembre 1998 n. 426 D.M. 10 gennaio 2000 Decreto 4 giugno 2003	Approvazione della variante al piano di gestione dei rifiuti prodotti relativo al progetto definitivo per la bonifica dei terreni di proprietà



Decreto 28 febbraio 2006	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	28/02/2006	-	Legge 8 luglio 1986 n. 349 D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 D.M. 25 ottobre 1999 n. 471	Approvazione del progetto definitivo di bonifica dei terreni dell'Area 02F
Determinazione Dirigenziale n. 812	Provincia di Brindisi	21/07/2006	-	D.Lgs. 152/2006 D.M. 25 ottobre 1999 n. 471	Certificazione relativa al 2° stato di avanzamento dei lavori – Completamento dei lavori di bonifica area relativa ai Lotti B e D

Note:

- (1) A seguito delle variazioni degli assetti proprietari intercorse nello stabilimento, si è proceduto alla notifica al Ministero dei vari cambi societari per le diverse società operanti nel sito fino ad oggi.
- (2) In data 21/02/2008 la Commissione Tecnica dell'istituto CISQ/Certinquality ha effettuato un audit le cui risultanze hanno rilevato che il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato N. 3659 del 22/02/2007 risulta conforme alla Norma ISO 14001:2004. In occasione di tale audit è stato fissato che il prossimo audit di sorveglianza deve essere effettuato entro febbraio 2009.
- (3) In data 07 agosto 2008 EniPower ha comunicato da alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia con nota prot. 180 che le attività di bonifica dei terreni dell'area 02F, approvate con il Decreto del 28 febbraio 2006, sono state concluse nel 2007. EniPower risulta ad oggi in attesa di ricevere dall'Amministrazione Provincia di Brindisi la Determina Dirigenziale di avvenuta bonifica.



A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni

Emissioni in atmosfera								
Sezione	Inquinante	Valori limite			Standard di qualità			
		Autorizzato	Nazionale (2)	Regionale	UE	Nazionale	Regionale	
CC1 CC2 CC3 (1)	NOx	50 mg/Nm ³	n.a.	-	-	NO ₂ : 200 µg/m ³ (3)	-	
						NO ₂ : 40 µg/m ³ (4)		
NOx: 30 µg/m ³ (5)								
	CO	30 mg/Nm ³	n.a.	-	-	10 mg/m ³ (6)	-	
B06 (12)	NOx	650 mg/Nm ³	n.a.	-	-	NO ₂ : 200 µg/m ³ (3)	-	
						NO ₂ : 40 µg/m ³ (4)		
						NOx: 30 µg/m ³ (5)		
		CO	200 mg/Nm ³	n.a.	-	-	10 mg/m ³ (6)	-
	SO ₂	1700 mg/Nm ³	n.a.	-	-	350 µg/m ³ (7)	-	
						125 µg/m ³ (8)		
						20 µg/m ³ (9)		
	Polveri	50 mg/Nm ³	n.a.	-	-	60 µg/m ³ (10)	-	
						48 µg/m ³ (11)		

Note:

- (1) Riferimento Decreto MAP 02/04/2003 e 09/02/2005. I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.
- (2) Non applicabile ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 273, comma 15, lettera l.
- (3) Valore limite orario per la protezione della salute umana, da non superare più di 18 volte per anno civile.
- (4) Valore limite per la protezione della salute umana. Periodo di mediazione: anno civile.
- (5) Valore limite per la protezione degli ecosistemi. Periodo di mediazione : anno civile.
- (6) Valore limite per la protezione degli ecosistemi. Periodo di mediazione : media massima giornaliera su 8 ore.
- (7) Valore limite orario per la protezione della salute umana, da non superare più di 24 volte per anno civile.
- (8) Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana, da non superare più di 3 volte per anno civile.
- (9) Valore limite per la protezione degli ecosistemi . Periodo di mediazione: anno civile ed inverno (1 ottobre-31 marzo).
- (10) Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana, da non superare più di 35 volte nell'anno civile.
- (11) Valore limite di PTS per la protezione della salute umana. Periodo di mediazione: anno civile.
- (12) Riferimento Decreto MICA del 21.06.2000. I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nei fumi in uscita pari al 3%.

La caldaia B06 costituisce la riserva fredda al fine di poter assicurare la fornitura di vapore agli impianti petrolchimici dello stabilimento in caso di fermate eccezionali dovuti a guasti dell'impianto a ciclo combinato o indisponibilità di gas combustibile dal metanodotto Snam.

Il gestore dello Stabilimento ha dichiarato, ai sensi dell'Art. 2.1, Allegato II alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, che tale impianto sarà esercito per un massimo di 20.000 ore di normale funzionamento a partire dal 01.01.2008 e comunque non oltre il 31.12.2015.



Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
EMISSIONI IN ACQUA ⁽¹³⁾						
Acque di raffreddamento (parametri previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Terza)						
Scarichi finali in mare (parametri previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Terza compreso il parametro EscherichiaColi fissato al limite massimo di 5000 UFC/100 ml e il saggio di Tossicità acuta)						
pH	5,5 – 9,5	5,5 – 9,5	-	-	-	-
Temperatura (°C)	T scarico <35°C e incremento di T oltre i 1000 m dallo scarico <3°C	T scarico <35°C e incremento di T oltre i 1000 m dallo scarico <3°C	-	-	-	-
Colore	Non percettibile con diluizione 1:20	Non percettibile con diluizione 1:20	-	-	-	-
Odore	Non molesto	Non molesto	-	-	-	-
Materiali grossolani	Assenti	Assenti	-	-	-	-
Solidi sospesi totali	80 mg/L	80 mg/L	-	-	-	-
BOD ₅ (come O ₂)	40 mg/L	40 mg/L	-	-	-	-
COD	160 mg/L	160 mg/L	-	-	-	-
Alluminio	1 mg/L	1 mg/L	-	-	-	-
Arsenico	0,5 mg/L	0,5 mg/L	-	-	-	-
Bario	20 mg/L	20 mg/L	-	-	-	-
Boro	2 mg/L	2 mg/L	-	-	-	-
Cadmio	0,02 mg/L	0,02 mg/L	-	-	-	-
Cromo totale	2 mg/L	2 mg/L	-	-	-	-
Cromo VI	0,2 mg/L	0,2 mg/L	-	-	-	-
Ferro	2 mg/L	2 mg/L	-	-	-	-
Manganese	2 mg/L	2 mg/L	-	-	-	-
Mercurio	0,005 mg/L	0,005 mg/L	-	-	-	-
Nichel	2 mg/L	2 mg/L	-	-	-	-
Piombo	0,2 mg/L	0,2 mg/L	-	-	-	-
Rame	0,1 mg/L	0,1 mg/L	-	-	-	-
Selenio	0,03 mg/L	0,03 mg/L	-	-	-	-
Stagno	10 mg/L	10 mg/L	-	-	-	-



Zinco	0,5 mg/L	0,5 mg/L	-	-	-	-
Cianuri totali (come CN)	0,5 mg/L	0,5 mg/L	-	-	-	-
Cloro attivo libero	0,2 mg/L	0,2 mg/L	-	-	-	-
Solfuri (come H ₂ S)	1 mg/L	1 mg/L	-	-	-	-
Solfiti (come SO ₃)	1 mg/L	1 mg/L	-	-	-	-
Solfati (come SO ₄)	-	(14)	-	-	-	-
Cloruri	-	(14)	-	-	-	-
Fluoruri	6 mg/L	6 mg/L	-	-	-	-
Fosforo totale (come P)	10 mg/L	10 mg/L	-	-	-	-
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	15 mg/L	15 mg/L	-	-	-	-
Azoto nitroso (come N)	0,6 mg/L	0,6 mg/L	-	-	-	-
Azoto nitrico (come N)	20 mg/L	20 mg/L	-	-	-	-
Grassi e olii animali/vegetali	20 mg/L	20 mg/L	-	-	-	-
Idrocarburi totali	5 mg/L	5 mg/L	-	-	-	-
Fenoli	0,5 mg/L	0,5 mg/L	-	-	-	-
Aldeidi	1 mg/L	1 mg/L	-	-	-	-
Solventi organici aromatici	0,2 mg/L	0,2 mg/L	-	-	-	-
Solventi organici azotati	0,1 mg/L	0,1 mg/L	-	-	-	-
Tensioattivi totali	2 mg/L	2 mg/L	-	-	-	-
Pesticidi fosforati	0,10 mg/L	0,10 mg/L	-	-	-	-
Pesticidi totali (esclusi fosforati)	0,05 mg/L	0,05 mg/L	-	-	-	-
Aldrin	0,01 mg/L	0,01 mg/L	-	-	-	-
Dieldrin	0,01 mg/L	0,01 mg/L	-	-	-	-
Endrin	0,002 mg/L	0,002 mg/L	-	-	-	-
Isodrin	0,002 mg/L	0,002 mg/L	-	-	-	-
Solventi clorurati	1 mg/L	1 mg/L	-	-	-	-
Escherichiacoli ⁽¹⁵⁾	5000 UFC/100 ml	5000 UFC/100 ml	-	-	-	-



Saggio di tossicità acuta ^(Nota 6)	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è ≥ 50% del totale	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è ≥ 50% del totale	-	-	-	-
---	--	--	---	---	---	---

Note:

(13) I principali scarichi prodotti dalle attività svolte da EniPower all'interno dello Stabilimento di Brindisi sono

- **Acque di raffreddamento**, ossia l'acqua di mare utilizzata nei circuiti di raffreddamento delle turbine della CTE/Nord, del ciclo combinato (CC3) e del blow-down, torri evaporative del circuito di raffreddamento dei cicli combinati CC1 e CC2. Tali acque sono raccolte e convogliate ai terminali di scarico n. 2 e n. 3 denominati rispettivamente Policentrica Est e Policentrica Sud
- **Acque reflue industriali**, trattasi di acque potenzialmente inquinate da idrocarburi costituite principalmente da spurghi di pompe/apparecchiature che vengono convogliati in fogna oleosa e da qui all'impianto di trattamento Biologico di Stabilimento di proprietà e gestione di Polimeri Europa (le acque in uscita dall'impianto di trattamento confluiscono allo Scarico n. 2 – Policentrica Est)

Enipower, contestualmente con le altre società dello stabilimento di Brindisi, in sede di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione dello scarico a mare, ha presentato una relazione tecnica contenete le schede degli effluenti all'impianto di trattamento, a firma del gestore dell'impianto e di un tecnico abilitato, nelle quali dichiarava la tipologia di inquinanti presenti e la frequenza dell'autocontrollo degli stessi per le sostanze dichiarate. Tale relazione è stata acquisita in sede di autorizzazione dall'amministrazione Provinciale.

La Determinazione Dirigenziale n.562 del 03/05/2007 ha quindi stabilito i parametri oggetto dei controlli analitici interni per gli affluenti all'impianto di trattamento acque reflue di Stabilimento. Si riporta di seguito i parametri da monitorare per gli affluenti prodotti da EniPower e inviati all'impianto biologico.

IMPIANTO E/O SERVIZIO DI PROVENIENZA	SIGLA POZZETTO E PORTATA [m³/h]	TIPOLOGIA DEL REFLUO AFFLUENTE	SOSTANZE IMPIEGATE NEI CICLI PRODUTTIVI	PARAMETRI OGGETTO DEI CONTROLLI ANALITICI INTERNI
TRAC (Impianto di acqua demineralizzata per dissalazione)	DIFL/FO/1 Discontinuo 20	Acque reflue industriali	Prodotti petroliferi	COD; idrocarburi totali, solidi sospesi totali, solfuri, pH, caratteri organolettici
CTE1 (CTE/Nord -produzione energia elettrica e vapore)	CTE/FO/NORD 20 – 50	Acque reflue industriali	Prodotti petroliferi	COD; Idrocarburi totali; Solid i sospesi totali; pH; Caratteri organolettici
CTE3 (produzione energia elettrica e vapore)	CTE/FO-TG 20 – 50	Acque reflue industriali	Prodotti petroliferi	COD; Idrocarburi totali; Solidi sospesi totali; pH; Caratteri organolettici

La procedura BR-SGSI 008/05 "Gestione della rete fognaria dell'insediamento petrolchimico multisocietario di Brindisi – Regolamento" (Emissione: 23/06/2005), preparata ed emessa da Polimeri Europa e autorizzata dalle società coinsediate (Syndial S.p.A., EniPower S.p.A., Chemgas S.r.l., Basell Brindisi S.p.A.), definisce inoltre le specifiche di scarico delle acque reflue (oleose, di processo, bionde) su ognuno dei pozzetti fiscali (punti di immissione nella rete fognaria dello Stabilimento) posti ai limiti di batteria delle Società che si avvalgono del servizio di trattamento dell'Impianto Biologico della società Polimeri Europa.

Tale Regolamento definisce per ciascuna società la tipologia e la frequenza dei controlli sugli scarichi in corrispondenza dello scarico parziale.

Le Società utenti, per ogni punto di immissione (scarico parziale) devono assicurare l'osservanza alle specifiche concordate.

L'effluente dell'impianto di trattamento acque reflue di Stabilimento deve rispettare i valori limite di emissione di tutti i parametri previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 Parte Terza compreso il parametro Escherichia Coli, fissato nel limite massimo di 5000 UFC/100 ml ed il saggio di Tossicità acuta, con particolare riguardo alle sostanze impiegate nei diversi cicli produttivi indicati dalle Società coinsediate.

(14) I limiti per i solfati e i solfuri indicati nella Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 non valgono per lo scarico in mare.

(15) Tali parametri sono relativi agli scarichi a mare.



A.8 Inquadramento territoriale			
Superficie dell'impianto [ha]			
Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
41,88 ha	2,10 ha (stima)	6,50 ha (stima)	33,28 ha (stima)
Dati catastali			
Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella	
Pianeggiante	59	709 – 814 - 816/b – 817 - 818/a - 818/c – 862 – 864 - 736/b - 736/c - 732/b - 694/b - 696/b - 815/b - 858/B/b - 858/B/c - 693/b - 693/d – 815 – 1010 – 1012 – 1014 – 1015 – 1016 – 1017 – 1044 – 1046 – 1119 – 1121 – 1123 – 1131 – 1133 – 1135 – 1137 – 1139 – 1141 – 736/p – 1018 – 62/p – 1022/p	
	59/A	1050/p – 737/p – 870/p – 736/p	
	60	678/b - 678/c - 678/e - 678/f - 653/p - 666/p - 67/p	



A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici

Scarico finale	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome ⁽¹⁾	Riferimento ⁽¹⁾	Eventuale gestore	
SF1	Altro ⁽²⁾	Pozzetto DIFL/2	Scarico n. 2 – Policentrica Est	Stabilimento di Brindisi	-
SF1	Altro ⁽²⁾	Pozzetto CTE1/1	Scarico n. 2 – Policentrica Est	Stabilimento di Brindisi	-
SF1	Altro ⁽²⁾	Pozzetto CTE1/2	Scarico n. 2 – Policentrica Est	Stabilimento di Brindisi	-
SF1	Altro ⁽²⁾	Pozzetto CTE1/3	Scarico n. 2 – Policentrica Est	Stabilimento di Brindisi	-
SF2	Altro ⁽²⁾	Pozzetto DIFL/1	Scarico n. 3 – Policentrica Sud	Stabilimento di Brindisi	-
SF2	Altro ⁽²⁾	Pozzetto CTE 3/1	Scarico n. 3 – Policentrica Sud	Stabilimento di Brindisi	-
SF2	Altro ⁽²⁾	Pozzetto CTE 3/2	Scarico n. 3 – Policentrica Sud	Stabilimento di Brindisi	-
SF2	Altro ⁽²⁾	Pozzetto CTE 3/3	Scarico n. 3 – Policentrica Sud	Stabilimento di Brindisi	-
SF2	Altro ⁽²⁾	Pozzetto CTE 3/4	Scarico n. 3 – Policentrica Sud	Stabilimento di Brindisi	-
SF3	Altro ⁽³⁾	Pozzetto CTE/FO/Nord	Impianto TAE	Polimeri Europa	-
SF3	Altro ⁽³⁾	Pozzetto CTE/FO/TG	Impianto TAE	Polimeri Europa	-
SF3	Altro ⁽³⁾	Pozzetto DIFL/FO/1	Impianto TAE	Polimeri Europa	-

NOTE:

- (1) Le sigle si riferiscono alla planimetria allegata all'autorizzazione agli scarichi e riportata nella documentazione per la domanda di AIA quale Allegato B21.
- (2) Le acque di scarico di EniPower (acque di raffreddamento e acque meteoriche di dilavamento) confluiscono agli scarichi a mare (denominate Policentriche) attraverso il pozzetto indicato in Tabella.
In particolare all'interno del polo industriale sono presenti n. 4 policentriche, che sono di seguito elencate evidenziando le società appartenenti al polo industriale responsabili degli scarichi:
- **Scarico n.1 - Policentrica Ovest:** in essa confluiscono le *acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento* provenienti da impianti di produzione e/o servizi di proprietà *Polimeri Europa, Chemgas e Basell Brindisi*;
 - **Scarico n.2 - Policentrica Est:** in essa confluiscono le *acque in uscita dall'impianto di trattamento biologico* (di proprietà e gestione Polimeri Europa) e le *acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento* provenienti da impianti di produzione e/o servizi di proprietà *Polimeri Europa* ed **EniPower**;
 - **Scarico n.3 - Policentrica Sud:** in essa confluiscono le *acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento* provenienti da impianti di produzione e/o servizi di proprietà **EniPower**, *Polimeri Europa* e *Syndial*;
 - **Scarico n.10 - Policentrica Nord-Est:** in essa confluiscono le *acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento* provenienti da impianti di produzione e/o servizi di proprietà *Polimeri Europa*.
- (3) Lo scarico finale SF3 è l'impianto Trattamento Acque Effluenti (TAE) gestito da Polimeri Europa.

EniPower

Stabilimento di Brindisi

Via E. Fermi, 142
72100 BRINDISI (Italy)
Telefono: 0831 570.1
Telefax: 0831 200.288

Società per Azioni
Sede legale ed amministrativa in San Donato Milanese (MI) Piazza Vanoni 1
Capitale Sociale euro 944.947.849 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Milano
R.E.A. Milano n. 1600596
Codice Fiscale e Partita IVA 12958270154
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.a.
Società con unico socio



Brindisi, 23/01/09
Prot. N. 5

Spett.le
Comitato per L'Ecolabel e per L'Ecoaudit
Sezione EMAS ITALIA

Via Vitaliano Brancati, 48
00147 ROMA

Oggetto: Domanda di Registrazione dell'organizzazione Enipower – Stabil. di Brindisi.

Il sottoscritto Domenico Galante legale rappresentante della organizzazione ENIPOWER stabilimento di Brindisi con sede in Piazza Vanoni, 1 San Donato Milanese (MI) chiede, ai sensi del Regolamento CE N.761/2001 del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 Marzo 2001, la registrazione della propria organizzazione relativamente al sito ubicato nello Stabilimento di Brindisi via E. Fermi 4, 72100 BRINDISI.

A tale scopo assicura:

- l'impegno al rispetto delle condizioni imposte dalla procedura di registrazione (rev. 7 del 20 dicembre 2007)
- la correttezza e completezza delle informazioni trasmesse;
- la conformità alle pertinenti disposizioni legislative in maniera ambientale dell'organizzazione di cui ne sono il legale rappresentante.

In attesa di un vostro riscontro inviamo Distinti saluti.

Allegati:

Domanda di registrazione (v. Allegato 1)

Quietanza di versamento di 500€

Un CD contenete copia in formato PDF dei seguenti documenti:

- modulo informazioni (v. allegato 2) valicato dal verificatore ambientale;
- dichiarazione ambientale valicata in data 10.12.2008 contenenti i dati ambientali al 30.06.2008;
- certificato della camera del commercio.

EniPower s.p.A.
STABILIMENTO DI BRINDISI
Il Responsabile
(Ing. Domenico Galante)



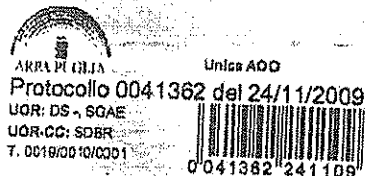
ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

DIREZIONE SCIENTIFICA
Servizio Gestione Ambientale
ed Ecomanagement

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460302 Fax 080 5460200
E-mail: spic@arpa.puglia.it

POSTA ORDINARIA



Bari, _____

Spett.le **ISPRA**
Settore EMAS
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 - Roma

e p.c. Spett.le **ENIPOWER S.P.A.**
Stabilimento di Brindisi
Via Enrico Fermi, 142
72100 BRINDISI

" " **DAP ARPA Brindisi**
c.a. Dott.ssa. Anna D'Agnano
Via Galanti, 16
72100 - Brindisi

OGGETTO: Richiesta di registrazione EMAS (Regolamento CE 761/01) della Centrale elettrica ENIPOWER S.p.A. - Stabilimento di Brindisi sita in Brindisi alla via E. Fermi, 142.

A seguito del sopralluogo effettuato in data 25 settembre 2009 presso l'Organizzazione denominata ENIPOWER S.p.A. Stabilimento di Brindisi, consistente in una centrale turbogas da 1170 MW, alimentata prevalentemente a gas metano e in parte da gas petrolchimico, da parte del nucleo di accertamento incaricato composto dall'Ing. Giuseppe Gravina, Dirigente dell'ARPA Puglia, dal Dr. Vincenzo Musolino, Dirigente del DAP di Brindisi e dalla Dr.ssa Alessandra Nocloni del DAP di Brindisi, si è potuto constatare la conformità legislativa dell'Organizzazione richiedente.

Comunque considerato che sono ancora in corso attività di manutenzione per il miglioramento dell'affidabilità della rete elettrica atte ad evitare o comunque a minimizzare i frequenti blackout elettrici che producono ricadute ambientali dovute all'attivazione di sistemi di sicurezza (scarico in torcia) delle aziende ad esso interconnesse, rese note agli Enti e alla Procura di Brindisi, tra cui anche il superamento del limite normativo per le concentrazioni orarie del parametro NO2 rispetto ai valori autorizzati, registrato il 28/01/2008 ed oggetto di comunicazione alla Procura di Brindisi, si ritiene, per quanto di competenza, di poter esprimere parere compiuto al completamento dei suddetti interventi di manutenzione (crono-programma concordato con il DAP di Brindisi) ed alla verifica dell'efficacia degli stessi.

Si informa nel contempo che l'Organizzazione dovrà altresì provvedere al miglioramento dei seguenti aspetti ambientali :

- ripristino delle pendenze del piazzale retrostante gli uffici, di deposito temporaneo rifiuti, affinché non si creino pozzanghere e gli stessi, allo stato liquido possano defluire nella sottostante vasca di raccolta.
- attivazione di una procedura di controllo del livello del liquido nella vasca di raccolta disposta al di sotto del piazzale di



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA: 05830420724

DIREZIONE SCIENTIFICA
*Servizio Gestione Ambientale
ed Ecomanagement*

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460302 Fax 080 5460200
E-mail: spic@arpa.puglia.it

- deposito temporaneo rifiuti e modalità di svuotamento della stessa.
- miglioramento della cartellonistica di individuazione dei rifiuti in deposito temporaneo con applicazione di cartelli con scritte indelebili ed indicazione del corrispondente codice CER.

Distinti saluti

IL DIRETTORE SCIENTIFICO

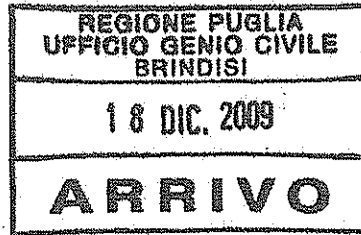
(Dr. Massimo BLONDA)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Giorgio ASSENNATO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Giuseppe GRAVINA)



polimeri europa

Stabilimento di Brindisi
Via E. Fermi, 4
72100 Brindisi - Italia
Tel. centralino + 39 08315701
stabilimento.brindisi@polimerieuropa.com
Direzione e Uffici Amministrativi
Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02 5201
www.polimerieuropa.com - info@polimerieuropa.com

Spett.le

Genio Civile Opere Pubbliche
Via Torpisana
72100 - BRINDISI

p.c.

Spett.le
Regione Puglia
Ass.LL.PP sett. Difesa del Suolo
Via Delle Magnolie, 8 Z.I. Ex ENAIP
70056 - Modugno (BA)

Brindisi, 15/12/2009
Prot. n.: DIRE/U/000261

Oggetto: Atto di Concessione - Grande Derivazione-Pozzi "Torricella La Gonella"
(D.L.7/12/1968 n. 2)

Le sottoscritte Società:

Polimeri Europa S.p.A.;
EniPower S.p.A.;
Chemgas S.r.L.;
Syndial S.p.A.;
Basell Brindisi S.r.L.;

con stabilimento in Brindisi, alla via E. Fermi, 4,

premesso che

- con nota prot. 07/02 AIND-PC del 19/2/2002 (all.1), le società titolari della concessione in oggetto hanno provveduto a richiedere, ai sensi dell'Art.-23, comma 8, del D.Lvo n. 152 dell'11/05/1999, il rinnovo del termine originario di scadenza della concessione (6/12/2038);
- con nota del 27/8/2002 (all.2), le società titolari della concessione in oggetto, hanno provveduto al pagamento dei canoni progressi e richiesto il perfezionamento dell'istruttoria per la riduzione dei moduli con riferimento alle precedenti istanze prodotte;

polimeri europa
Società per Azioni
Sede Legale San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia
Capitale sociale 1.553.400.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano 03823300821
Part. IVA IT 01768800748
R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.a.



polimeri europa

Stabilimento di Brindisi

Via E. Fermi, 4

72100 Brindisi - Italia

Tel. centralino + 39 08315701

stabilimento.brindisi@polimerieuropa.com

Direzione e Uffici Amministrativi

Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. centralino: +39 02 5201

www.polimerieuropa.com - info@polimerieuropa.com

chiedono

il perfezionamento dell'istruttoria per la variazione del prelievo, dagli originali moduli mod. max 2,00, a mod. max 1,00, nei confronti delle scriventi, quali titolari, in relazione alle attuali attività nel sito, della concessione di derivazione acqua ad uso industriale in oggetto, unitamente al rinnovo dell'originario termine di scadenza (6/12/2038).

Con la presente inoltre si comunica l'avvenuto versamento dei canoni, di cui allegano attestazioni, per l'anno 2002 e per gli anni 2003/2010.

Polimeri Europa S.p.A.,

Chemgas S.r.L.,

Basell Brindisi S.r.L.

EniPower S.p.A.

Syndial S.p.A

polimeri europa

Società per Azioni

Sede Legale San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia

Capitale sociale 1.553.400.000,00 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano 03023300821

Part. IVA IT 01768800748

R.E.A. Milano n. 1351279

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.a



REGIONE PUGLIA
 Area Politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana
 Servizio Lavori Pubblici
 Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali TA / BR / LE

Regione Puglia
 Lavori Pubblici
 UO: Struttura Tecnica Provinciale - Brindisi
AOO 064
23/04/2010 - 0037403
 Protocollo: Uscita

Spett.le Polimeri Europa spa
 Stabilimento di Brindisi
 Via Enrico Fermi, 4
 72100 **BRINDISI**

E, p.c. Alla Regione Puglia
 Servizio LL. PP.
 Via delle Magnolie, 8
 70026 **Modugno (BA)**

Oggetto: R. D. 11.12.1933 n° 1775 - Concessione di grande derivazione d'acqua per uso industriale "Pozzi Torricella La Gonella" in agro di Brindisi - Richiesta voltura e variazione del prelievo.-

Si riscontra la nota prot. DIRE/U/000261 del 15/12/2009, con la quale codesta Società ha richiesto, insieme ad altri quattro soggetti la variazione del prelievo e la volturazione a proprio nome della concessione di grande derivazione di acqua dai pozzi Torricella La Gonella in agro di Brindisi, assentita con decreto Interministeriale n° 2 del 17/12/1968.

In relazione a quanto sopra, si prende atto dell'avvenuto versamento in favore della tesoreria della Regione Puglia della somma di € 24.222,00 ed € 90.896,41 a titolo di canoni dovuti rispettivamente per l'anno 2002 e per gli anni 2003/2010. Tale importo deve considerarsi titolo provvisorio salvo conguaglio, adeguamenti ed eventuali interessi con riserva di determinazione dell'importo definitivo e fatte salve ulteriori integrazioni relative alla quantità di acqua effettivamente prelevata.

Posto quanto sopra, al fine del completamento del procedimento attivato con la richiesta su citata, si richiede:

1. La ricostruzione della titolarità in favore delle attuali richiedenti dell'uso della grande derivazione (trasferimenti di azienda, trasformazione di ragione sociale, ecc.), mediante l'esibizione degli atti relativi;
2. La certificazione delle caratteristiche chimico-fisiche della qualità delle acque emunte dai pozzi costituenti la grande derivazione;
3. L'inquadramento all'attualità della situazione del corpo idrico finalizzata alla capacità dello stesso di soddisfare l'odierna richiesta, mediante una relazione idrica ed idrogeologica, a firma di tecnico competente;



REGIONE PUGLIA
 Area Politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana
 Servizio Lavori Pubblici

4. La dimostrazione dell'effettiva quantità di acqua emunta mediante l'installazione di misuratori-regolatori della portata sui quali sarà apposto il sigillo di questo Ufficio.

Giova evidenziare che l'acqua che sarà prelevata dalla derivazione di che trattasi, è da destinare, nella quantità di cui alla modificanda concessione, ai soli usi industriali.

Il Funzionario
 (Geom. Antonio Pecoraro)

Antonio Pecoraro



La oltre di esemplare se all'unità motivata



polimeri europa

Stabilimento di Brindisi
Via E. Fermi, 4
72100 Brindisi - Italia
Tel. centralino + 39 08315701
stabilimento.brindisi@polimerieuropa.com
Direzione e Uffici Amministrativi
Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02 5201
www.polimerieuropa.com - info@polimerieuropa.com

Brindisi, 27/11/2009
Prot. n.: DIRE/U/000254



Spett.le

Autorità Portuale
Piazza V. Emanuele II, 7
72100 - BRINDISI

Oggetto: Richiesta di rilascio Attestazione/Certificazione.

La sottoscritta Polimeri Europa S.p.A., con sede in Brindisi, rappresentata dall'ing. P. ZUCCARINI, direttore dello Stabilimento di Brindisi sito alla via E. Fermi, 4,

premessò che

- In data 01/01/2009 è stata rinnovata la licenza di concessione n. 24;
- La suddetta licenza richiama l'Atto di sottomissione n. 34, che esprime il quantitativo di acqua di mare che la scrivente può derivare, pari a 130000 mc/h;
- la licenza n. 24 non contiene il riferimento quantitativo del prelievo di acqua di mare;

chiede

- di esplicitare nei modi e nelle forme che l'ente riterrà più opportuno, il quantitativo espresso in mc/h che la scrivente può derivare, così come chiaramente indicato dall'atto di sottomissione n. 34 e dagli allegati, parti integranti.

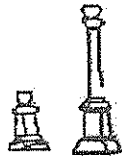
polimeri europa s.p.a.

Stabilimento di Brindisi
Il Direttore
Ing. Paolo Zuccarini

polimeri europa

Società per Azioni
Sede Legale San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia
Capitale sociale 1.553.400.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano 03823300821
Part. IVA IT 01768800748
R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.a.

P.E. / BR / DIRE
Prot. N° <u>LIRE/E/000 609</u>
Del <u>03.12.2009</u>
ARCHIVIO _____



**AUTORITÀ
PORTUALE
DI BRINDISI**

Ente Pubblico - Legge 28 gennaio 1994, N.84

Vittorio Emanuele II, 7 - Tel. centr. 0831.562650 - Fax 0831.562225
Segreteria del Presidente: Tel. 0831.562654 - www.porto.br.it
Codice Fiscale e Partita IVA 01683450744

Prot. n. 11464 del 03 DIC. 2009
Fs. n. 111

- **ALLA POLIMERI EUROPA SpA**
Via Enrico Fermi,4
72100 BRINDISI

OGGETTO: Attestazione -.

Si riscontra la richiesta di codesta Società del 27-11-2009, dichiarandosi che questa Autorità ha provveduto, con licenza di concessione n.24/2009, con scadenza al 31-12-2012, al rinnovo di precedente atto di licenza.

Con tale ultimo provvedimento si confermano le concessioni relative a diversi atti di sottomissione, tra i quali quello n.34 rep. 566 del 28-8-1974, che prevede la realizzazione ed il mantenimento di un'opera di presa acqua di mare, in grado di assicurare il prelievo di **130.000 m³/ora**, necessaria per il funzionamento degli impianti.

La presente attestazione è rilasciata per gli usi consentiti dalla legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Nicola DEL NOBILE)

Registro n° 1 delle concessioni
Anno 2009



N° 24 del repertorio

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI
Ente Pubblico – Legge 28 Gennaio 1994, n°84
Cod. Fisc. e P.I.V.A. 01683450744

IL PRESIDENTE

VISTA l'istanza prot. n.DIRE/U/000138 del 19-12-2008, l'Ing. Paolo ZUCCARINI, in nome e per conto e in qualità di Direttore di stabilimento della POLIMERI EUROPA SpA., con sede in Brindisi, alla Via E. Fermi, 4 C.F.: 03823300821 e P. I.V.A.: 01768800748, ha chiesto il rinnovo della licenza di concessione relativa all'occupazione di un'area demaniale marittima necessaria all'esercizio dell'attività industriale dello Stabilimento Petrolchimico di Brindisi, per un periodo non inferiore a 15 anni;

PREMESSO:

- che con legge n. 84 del 28-1-1994, recante "Norme in materia di riordino della legislazione in materia portuale" è stata istituita l'Autorità portuale di Brindisi, cui è stata trasferita, ai sensi dell'art. 20, comma 5, l'amministrazione dei beni del demanio marittimo compresi nella circoscrizione territoriale della stessa autorità individuata ai sensi dell'art. 6, comma 7, della suddetta L. 84/94;
- che tra le aree demaniali oggetto dell'attività amministrativa dell'Autorità portuale vanno annoverate quelle antistanti il sito dello stabilimento petrolchimico di Brindisi;
- che, in particolare, con licenza di concessione rep. n. 29 del 22-12-2008, registrata in Brindisi il 9-1-2009 al n. 64 Serie III^A, questa Autorità procedeva ad un riordino della documentazione concessoria, rimessa, in precedenza, a diversi atti di sottomissione adottati dalla Capitaneria di Porto di Brindisi, a mezzo dei quali si era proceduto a consegnare in via anticipata all'allora SpA Montecatini – Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica – delle aree demaniali

marittime per complessivi mq. 97.125, funzionali alla realizzazione dello stabilimento petrolchimico di Brindisi: atti così sintetizzabili:

- atto di sottomissione n. 22 del 6-3-1961 "consegna di mq.18.400 necessari alla realizzazione del Molo Canale";
- atto di sottomissione n. 23 del 10-7-1961 "consegna mq.27.248 necessari alla realizzazione di scarichi di acque provenienti dal retrostante complesso industriale petrolchimico e delle abitazioni, cavi elettrici e telefonici, parte di conduttura in cemento armato nonché tratti di strade";
- atto di sottomissione n. 24 del 9-9-1961 "consegna mq.7.301 necessari alla realizzazione di scarichi a mare delle fognature, sbocco Est e sbocco Nord; canale di scarico del serbatoio di regolazione; n.3 scarichi di tratturi; scarico acque lavaggio filtri e torrino e scarico servizi";
- atto di sottomissione n. 25 del 19-12-1961 "consegna mq.19.686 necessari alla realizzazione di un oleodotto sottomarino; impianto di tubazioni lungo il molo-canale per il convogliamento dei prodotti petroliferi; la costruzione del retrostante stabilimento per la produzione di petrolio; un parco serbatoi";
- atto di sottomissione n.26 del 9-1-1962 "consegna mq.2.348 necessari alla realizzazione di uno sbocco sud delle fognature costituito da una tubazione policentrica";
- atto di sottomissione n.28 dell'8-10-1962 "consegna mq.2.079 di specchio acqueo allo scopo di costruirvi il prolungamento del molo-canale";
- atto di sottomissione n.30 del 5.4.1972 "consegna mq.2.163 di specchio acqueo allo scopo di realizzare un prolungamento del molo di attracco";
- atto di sottomissione n.32 del 22-2-1973 "consegna mq.4.380 necessari alla realizzazione di un oleodotto da 24", collegante il campo boe con lo stabilimento";
- atto di sottomissione n.34 del 28-8-1974 "consegna mq.12.090 di specchio acqueo necessari alla realizzazione un canale di presa per potenziare il convogliamento dell'acqua nel ciclo di raffreddamento dei vari impianti"

Va peraltro precisato che la Capitaneria di Porto, al momento del passaggio all'Autorità Portuale delle funzioni e compiti ex legge n. 84/94, oltre a trasferire i fascicoli relativi alle concessioni demaniali insistenti nella circoscrizione portuale, ed i cennati atti di sottomissione, aveva trasferito anche i fascicoli relativi a due licenze, la prima relativa all'autorizzazione ad occupare ed usare un'area demaniale di mq.1.430 per il mantenimento di due tubazioni da 4" e da 8" per la scarica di anilina dalle navi e l'altra relativa allo scarico a mare della fognatura est, posizione 10 per mq.507, rientrante nella circoscrizione territoriale. Da un successivo accertamento era però emerso che sia la prima concessione di mq.1.430, sia ulteriori parti di aree inserite negli atti di sottomissione contraddistinti con i numeri 24 e 26 riguardavano aree esterne alla circoscrizione territoriale di questa Autorità.

- che con la citata licenza di concessione rep. n. 29 del 22-12-2008, rilasciata alla POLIMERI EUROPA s.p.a., costituita in data 14.3.2002 e subentrata nell'esercizio dell'attività industriale di cui trattasi, veniva pertanto regolarizzata l'occupazione di una superficie di area demaniale complessivamente pari a mq. 65.165.

- che sempre ai fini dell'attività di riordino della documentazione concessoria, prima cennata, questa Autorità, con nota prot. n.5330 in data 9-9-2002, richiedeva al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il parere circa l'ammissibilità di detta società ad essere iscritta nell'elenco delle imprese portuali di cui all'art. 16 della Legge 84/94 per l'esercizio delle relative operazioni portuali presso il molo sopra descritto;

- che con nota prot. n.DEM3/2128 dell'11-10-2002 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in risposta alla richiesta di cui al punto precedente, comunicava che non poteva procedersi all'iscrizione della società nell'elenco delle imprese ex art.16 della Legge 84/94, mentre, di converso, rendeva nota l'applicabilità dell'art.18 della Legge 84/94 in relazione all'occupazione legittima del molo c.d. "Canale";

- che fra le aree oggetto degli atti di sottomissione a favore della società esercente l'attività industriale ve ne erano alcune esterne alla circoscrizione portuale, la cui occupazione era stata

regolarizzata da parte della dalla Capitaneria di Porto con licenze n. 271-272-273 del 28.11.2008, valide per il periodo 1-1-2008/16-10-2008, ossia per il periodo anteriore all'entrata in vigore del D.M. n. 178 del 16-10-2008, ampliativo della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Brindisi, entro la quale, oggi, le dette aree ricadono;

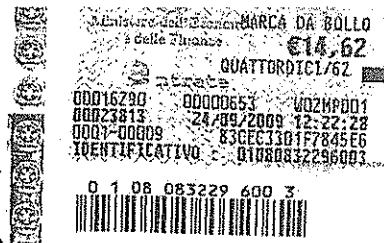
- che quindi, per effetto dell'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale – tradottosi nell'estensione fino al limite Sud di Cerano – con licenza di concessione n. 11 di rep. del 15-4-2009, registrata in Brindisi il 28-4-2009 al n.1808, veniva regolarizzata e riordinata, per il periodo dal 17-10-2008 al 31-12-2008, l'occupazione delle summenzionate aree di complessiva estensione di mq. 7.585;

CONSIDERATO che nel frattempo è stata avviata – su base concordata tra Capitaneria di Porto, Autorità portuale di Brindisi e Polimeri Europa s.p.a. – la procedura per il frazionamento delle aree ed accatastamento con conseguente incameramento a cura della Capitaneria di Porto dei beni realizzati dal concessionario;

VISTA la nota prot. n.1221 del 6-2-2009 con la quale questa Autorità ha comunicato di aver attivato la procedura per il rinnovo di licenza quadriennale, e non per i 15 anni richiesti, in quanto in relazione alla istanza di rinnovo non è stata ravvisata la sussistenza dei presupposti di programmazione degli investimenti, e connessi ammortamenti pluriennali, propedeutica al rilascio di un provvedimento concessorio di più estesa durata;

VISTA la nota prot. n.DIRE/U/000198 del 14-5-2009 con la quale la Polimeri Europa SpA ha reiterato l'istanza concessoria per un periodo di almeno 15 anni in relazione a profili di vita utile dei cicli produttivi attivi nello stabilimento di Brindisi;

CONSIDERATO che, impregiudicata l'esigenza di garantire continuità di esercizio alla Società, allo stato si profila opportuno il rilascio – nelle more dell'espletamento degli adempimenti necessari alla predisposizione di atti concessori separati, il primo ai sensi dell'art.18 della Legge 84/94 per la concessione del molo c.d. "Canale" ed il secondo ai sensi dell'art.36 del C.N. per la restante area – di una licenza quadriennale, unificata nei profili concessori, riguardante le aree occupate già in



forza della licenza n. 11 di rep. del 15-4-2009 nonchè il ivi

insistenti, ferma restando, a fini provvedimenti, la positiva valutazione delle potenzialità economico-produttive dell'impianto;

VISTA la nota prot. n.1630 del 17-2-2009 con la quale sono stati richiesti i pareri alle Amministrazioni competenti in vista del rinnovo della licenza di che trattasi;

VISTA la nota prot. n.4225 del 19-2-2009 con la quale la Capitaneria di Porto, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole;

VISTA la nota prot. n.3008 del 24-2-2009 con la quale l'Agenzia delle Dogane, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO che le aree effettivamente occupate, a seguito di verifica effettuata in contraddittorio con la Società, risultano essere pari a mq.81.475, di cui mq. 34.732 occupata dal Molo Canale;

VISTA la delibera n. 33 adottata dal Comitato Portuale nella seduta del 14 ottobre 2005, con la quale è stata adottata la delibera quadro, ai sensi dell'art.36 del C.N., relativa alla nuova specificazione e determinazione dei canoni d.m.;

CONSIDERATO che con delibera n.39 adottata dal Comitato Portuale nella seduta del 19-12-2005, lo stesso Comitato ha individuato nuovi canoni per le occupazioni relative alle banchine portuali, ai sensi dell'art.18 della Legge 84/94;

VISTO l'art.36 e ss. del Codice della Navigazione;

VISTO l'art. 8, comma 3, lett. h) che attribuisce al Presidente dell'Autorità Portuale il compito di amministrare il demanio marittimo ricadente nella circoscrizione portuale, esercitando, sentito il Comitato Portuale, i poteri previsti negli articoli da 36 a 55 del Cod. Nav. e nelle relative norme di attuazione;

VISTA la proposta di deliberazione sottoposta, a seguito di approfondita istruttoria tecnica, all'approvazione del Comitato portuale, avente ad oggetto il rilascio del "Parere in ordine al rinnovo della licenza alla POLIMERI EUROPA s.p.a. per il periodo dall'1.1.2009 al 31.12.2012, ai

sensi del combinato disposto di cui agli artt. 8, comma 3°, lett. H e 9, comma 3° lett. F della legge n. 84/94;

PRESO ATTO che con delibera n. 27 resa nella seduta del 28.7.2009 il Comitato portuale ha espresso parere sfavorevole alla proposta di deliberazione, nei termini prospettati nella proposta presentata per l'approvazione;

CONSIDERATO che il parere sfavorevole è stato reso sulla scorta non già di censure o deduzioni circa la legittimità connessa al rilascio del provvedimento di rinnovo, bensì con esclusivo riferimento alla durata (4 anni) oggetto della proposta di deliberazione e ritenuto dal Comitato Portuale (4 membri su 9) riduttivo rispetto alla richiesta originaria avanzata dal concessionario;

RITENUTO che, in ragione delle circostanze fattuali e dei connessi profili giuridici, il fondamento motivazionale alla base del parere sfavorevole non può costituire ragione ostativa al rilascio dei provvedimenti concessori articolati nella proposta di deliberazione, in quanto si pone anzitutto l'evidenza e non procrastinabilità, rispetto alla situazione giuridica soggettiva della POLIMERI EUROPA s.p.a., di porre immediato rimedio al fatto che, dalla data del 31.12.2008, la società opera in assenza di un formale provvedimento concessorio;

RITENUTO altresì che, in relazione alla questione della determinazione della durata dei provvedimenti concessori, la durata di anni 4, proposta dall'Autorità, non costituisce una inibizione o un ridimensionamento della continuità di esercizio della società, che restano prerogative acquisite alle valutazioni di questa Autorità relativamente al ruolo industriale della POLIMERI EUROPA s.p.a. nel contesto produttivo di Brindisi, quanto invece esprime, in linea con la disciplina di cui all'art. 24 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione e senza pregiudiziali per il futuro, la necessità che sia presentato un piano di investimenti e ammortamenti correlato al programma industriale della società e compatibile con la durata della concessione richiesta, ferma restando, inoltre, la possibilità che, in relazione a fatti sopravvenuti tali da incidere sul regime d'uso di alcune aree demaniali marittime – uso disciplinato dall'odierno atto di licenza – che risultano

interessate da altri progetti, questa Autorità potrà, assumere eventuali provvedimenti di più dettagliata regolazione dell'uso medesimo;

CONCEDE

Alla POLIMERI EUROPA SpA, con sede in Brindisi alla Via E. Fermi, 4, C.F.: 03823300821 e P. I.V.A.: 01768800748, rappresentata dall'Ing. Paolo ZUCCARINI, in qualità di Direttore e legale rappresentante dello Stabilimento di Brindisi, con sede in Brindisi, alla Via E. Fermi, 4, di occupare, per un periodo di anni quattro, a decorrere dal giorno 01.01.2009, in uso esclusivo le aree e le pertinenze demaniali marittime per complessivi mq 81.684, così distinte:

- 1) ai sensi dell'art.18 della Legge 84/94 una pertinenza demaniale marittima di complessivi mq. 34.732, come meglio evidenziata nell'allegata planimetria sotto la lettera "A", costituente il c.d. Molo Canale;
- 2) ai sensi dell'art.36 del C.N. un'area di complessivi mq. 46.952, meglio individuata nelle allegate planimetrie "B" "C" e "D".

I predetti beni rientrano nella Circostrizione Territoriale di questa Autorità, individuata con D.M. del 6 aprile 1994 e successivo di ampliamento disposto con D.M. n.178/2008 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Allo scadere della presente licenza l'Autorità portuale provvederà, ai fini della continuità di esercizio, a rilasciare due atti concessori separati, uno ai sensi dell'art.18 della Legge 84/94, relativo alla pertinenza d.m. di complessivi mq. 34.732, individuata nel c.d. Molo Canale, ed un secondo, ai sensi dell'art. 36 e seguenti del C.N. per la restante area di mq. 46.952;

Il canone complessivo dovuto dalla Società riferito all'anno 2009 sarà pari ad €.779.790,40, così determinato:

- 1) Canone dovuto ai sensi dell'art.18 della Legge 84/94, determinato con i criteri di cui alla delibera n. 39 adottata dal Comitato portuale nella seduta del 19-12-2005, per l'occupazione della pertinenza di mq. 34.732 "Molo Canale", pari ad €. 597.737,72, salvo conguaglio, così determinato:

Allegato A

-mq. 34.732 x 17,21 € = €. 597.737,72;

2) Canone dovuto ai sensi dell'art.36 e seguenti del C.N., determinato con i criteri di cui alla delibera n.33 adottata dal Comitato portuale nella seduta del 14 ottobre 2005 per l'occupazione della restante area di mq. 46.952, pari ad €. 182.052,68, salvo conguaglio, così determinato:

Allegato B

- area di mq. 11.977 – Fg.59 – p.lla 1055 – (area occupata con impianti di difficile rimozione) = €. 70.544,53;
- area di mq.1.423 – Fg.59 – p.lla 1054 – (area scoperta) = €. 3.770,95;
- area di mq. 84 – Fg.59 – p.lla 189 – (area scoperta) = €. 222,60;
- area di mq.1.170 – Fg.59 – p.lla 187 – (area scoperta) = €. 3.100,50;
- area di mq.20.678 – Fg.59 p.lla 1185 – (area scoperta) = €. 54.796,70;
- area di mq.3.645 – Fg.59 – p.lla 1184 – di cui area di mq.2.111 (area occupata con impianti di difficile rimozione) = €.12.433,79 ed area di mq.1.534 (specchio acqueo) = €. 4.065,10;

Allegato C

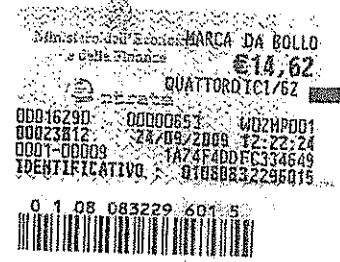
- area di mq. 2.161 – Fg.60 – p.lla 945 – di cui area di mq.1.105 (area occupata con impianti di difficile rimozione) = €. 6.508,45 ed area di mq.1.056 (specchio acqueo) = €. 2.798,40;
- area di mq.200 – Fg.60 – p.lla 946 – (area occupata con impianti di difficile rimozione) = €. 1.178,00;
- area di mq.200 – Fg.60 – p.lla 947 – (area occupata con impianti di difficile rimozione) = €. 1.178,00;
- area di mq.200 – Fg.60 – p.lla 949 – (area occupata con impianti di difficile rimozione) = €. 1.178,00;
- area di mq.2.866 – Fg.60 – p.lla 948 – di cui area di mq.1.144 (area occupata con impianti di difficile rimozione) = €. 6.738,16 ed area di mq.1.722 (specchio acqueo) = €. 4.563,30;

Allegato D

- area di mq. 2.348 – Fg.88 – p.lla 376 – area di mq. 850 (area occupata con impianti di difficile rimozione) = €. 5.006,50 – area di mq.1.498 (specchio acqueo) = €. 3.969,70.

I canoni di cui sopra, ai sensi dell'art.1, comma 993 della Legge Finanziaria n.296/2006, non sono imponibili ad IVA, e saranno aumentati per gli anni successivi, in base alla percentuale degli indici ISTAT determinati dal Ministero dei Trasporti.

Il concessionario, così come previsto dall'art.17 del R.E.C.N. dovrà integrare la polizza a suo tempo prestata pari ad €.1.308.693,92 fino alla concorrenza di €.1.559.580,80.



La presente licenza viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà riconsegnare il bene demaniale occupato nel pristino stato, asportando a proprie spese le eventuali attrezzature impiantate, salvo che l'Autorità Portuale non accolga una nuova istanza di rinnovo che dovrà essere presentata entro tre mesi dalla scadenza.
- L'Autorità Portuale avrà però sempre facoltà di revocare in tutto od in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dal Codice della Navigazione e dalle relative norme di attuazione senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.
- Parimenti l'Autorità Portuale avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario, con le formalità stabilite dal Regolamento e nei casi previsti dall'art.47 del C.N., senza che lo stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, l'eventuale applicazione delle sanzioni penali per le violazioni e gli inadempimenti in cui il concessionario fosse incorso.
- Anche nei suddetti casi di revoca e di decadenza, sulla semplice intimazione scritta del legale rappresentante dell'Autorità Portuale, che sarà notificata all'interessato, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, il bene occupato, asportando gli impianti ivi presenti, e di riconsegnare il bene stesso nel pristino stato. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione della ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'Albo Pretorio del Comune di Brindisi.
- Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna del bene concesso, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza, l'Autorità Portuale avrà facoltà di provvedervi d'ufficio, in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo al recupero delle eventuali spese mediante incameramento della cauzione o nei modi prescritti dall'art.84 del C.N., oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti

* (A) (E)

eretti, vendita che l'Autorità Portuale avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Ente potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato art.84 del C.N..

- Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Autorità Portuale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e, verso i terzi, di ogni danno cagionato alle persone ed alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.
- Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, nè variarli; non potrà erigere opere non consentite nè variare quelle ammesse, in assenza di previa autorizzazione; non potrà destinare ad altro uso quanto forma oggetto della presente concessione, nè indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, nè recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, negli eventuali manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale dell'Autorità Portuale, della Capitaneria di Porto di Brindisi, dell'Ufficio del Genio Civile OO.MM., dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Amministrazioni e/o Enti interessate al Pubblico demanio marittimo.

La presente licenza è inoltre subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti condizioni speciali:

1. Nei casi di scadenza, decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità Portuale di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato.
2. La presente licenza è rilasciata ai soli fini dell'occupazione del bene demaniale marittimo pertanto, per l'esercizio dell'attività svolta sul bene concesso, il concessionario è tenuto a munirsi di tutte le altre licenze, concessioni, permessi, autorizzazioni di competenza di altre Amministrazioni e/o Enti, nonché all'osservanza di ogni onere ed obbligo ad essi connessi e conseguenti.
3. Il concessionario dichiara di manlevare, in maniera assoluta, sia lo Stato che l'Autorità Portuale da qualsiasi azione, danno o condanna che ad essi potessero derivare da parte di chiunque e per qualsiasi motivo in dipendenza della presente concessione, anche per eventuali azioni di terzi

aventi diritto o interessi sul bene concesso, nonché di rinunciare a qualsiasi azione diretta per le medesime causali.

4. L'Autorità Portuale non si assume alcuna responsabilità in caso di danneggiamento o di distruzione totale o parziale delle opere costruite sul demanio marittimo, per qualsiasi altra causa naturale o accidentale, restando il concessionario tenuto a prendere le misure atte ad assicurare la pubblica incolumità immediatamente dopo i danni subiti ed a ripristinare o sostituire le opere danneggiate.
5. Il concessionario ha l'obbligo di munirsi della dichiarazione della competente Autorità Sanitaria circa l'agibilità di eventuali servizi igienici e della raccolta e smaltimento delle acque inquinanti.
6. Il canone dovrà essere corrisposto, improrogabilmente, con rate annuali anticipate, entro il mese di gennaio di ogni anno.
7. Il concessionario si obbliga di accettare che l'Autorità Portuale, in caso di inadempienza, incameri a proprio giudizio discrezionale, in tutto o in parte, il deposito effettuato ex art.17 c.2 del R.E.C.N., oppure si rivalga su di esso per il soddisfacimento di crediti o per il rimborso di spese, e ciò anche nel caso in cui l'Autorità Portuale non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando, il concessionario, obbligato a reintegrare il detto deposito.
8. Per tutto quanto non riportato nella presente licenza si rinvia alle norme e disposizioni previste dal Codice della Navigazione, dal suo Regolamento di attuazione e dalla Legge n.84/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
9. Per tutto quanto non riportato nella presente licenza si rinvia alle norme e disposizioni previste dal Codice della Navigazione, dal Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n.328/52 e dalla Legge n.84/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

PER ACCETTAZIONE

Polimeri Europa S.p.A.
Stabilimento di Brindisi
Il Direttore
(Ing. Paolo Zuccarini)

La presente licenza viene firmata dal concessionario avanti ai sottoscritti testimoni Dott. Nicola DEL NOBILE, nato a Manfredonia (FG) il 9-09-1954 e Avv. Angelo FANIZZA, nato a Bari il 26-04-1973, in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi dal concessionario, il quale dichiara di eleggere il proprio domicilio in Brindisi alla Via E. Fermi n.4.

Brindisi, li 30 SET. 2009

I TESTIMONI

Nicola Del Nobile
Angelo Fanizza

IL CONCESSIONARIO

Polimeri Europa S.p.A.
Stabilimento di Brindisi

Il Direttore
(Ing. Paolo Zuccarini)

IL PRESIDENTE

[Signature]

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI BRINDISI

Esatti € 62.383,00 2° originale
sessantaduemilatrecentotrenta euro
Reg. to il 07 OTT. 2009 di N. 4179 Serie W
di cui € per imposta di trascrizione

Il Responsabile del Procedimento
con delega di Firma

Carmela Mirallegre (SENSEARCO)



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER

LA PUGLIA CON SEDE IN BARI

N°15215 Il Provveditore Regionale

VISTO l'istanza 5 giugno 1962 della Montecatini-Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, con sede in Milano, cui è subingredita la Soc. Monteshell-Petrochimica, giusta atto di concentrazione a rogito del notaio Gaetano Carbone di Bari in data 4/6/1964, rep. n. 23118, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal corso d'acqua "Fiume Grande" in territorio del Comune di Brindisi, moduli massimi 2 e medi 0,606 (litri secondo 60,6) da utilizzare a scopo industriale nello stabilimento petrochimico Est di Brindisi, dalla suddetta Soc. Monteshell;

VISTI gli atti della istruttoria, esperita a norma di legge, durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare, sottoscritto in data 6/4/1965 n. 1354 di Rep., presso l'Ufficio del Genio Civile di Brindisi dal Dott. Mario NATTA nella sua sede di legale rappresentante della Società Montashell, giusta procura speciale a rogito del notar dott. Federico

PORRO in data 12/10/1964 n. 8252 di Rep.;

VISTO il parere espresso nella relazione in data 10

marzo 1964, dall'Ing. Capo del Genio Civile di Brindisi;

VISTO il Testo Unico di leggi sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11/12/1933 numero 1775 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30/6/1955 n.1534, modificato con legge 23/3/1964 n.134;

SENTITO l'Intendenza di Finanza di Brindisi;

DECRETA

Art.1)-Salvi i diritti dei terzi, è concesso alla Società Monteshell-Petrochimico di derivare dal corso d'acqua "Fiume Grande" in territorio del Comune di Brindisi moduli massimi 2 e medi 0,606 (litri secondo 60,6) da utilizzare a scopo industriale nello stabilimento Petrochimico di Brindisi della predetta Società.

Art.2)-La concessione è accordata per la durata di anni 30 successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 6/4/1965 n.1354 di Rep. e verso il pagamento dell'annuo canone di L.9.700 novemilasettecento).

Art.3)-L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputata al Cap. dello stato di previsione

dell'entrata per il corrente esercizio finanziario
e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futu
ri.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di
Brindisi é incaricato della esecuzione del presente
decreto.-

Bari, li 25 Maggio 1965

IL PROVVEDITORE REGIONALE

F/to IL Vice Provvr/re U.Iannelli

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE-BARI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

N°1354 di Repertorio

DISCIPLINARE contenente gli obblighi e le condizio
ni cui dovrà essere vincolata la concessione di de
rivazione d'acqua dal "Fiume Grande" chiesta dal
la Montecatini -Soc.Generale per l'Industria Mine-
raria e Chimica -Milano con istanza 5 Giugno 1962,
cui é subingredita la Soc.Monteshell Petrochimica
come da atto di concentrazione a rogito del notaio
Gastano Carbone di Bari, in data 4/6/1964 repertorio
23118 mat.9433.

O M I S S I S

Articolo 11

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la concessionaria é tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T. U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

O M I S S I S

F/to Ing. Mario Natta

F/to Ing. Prine. Francesco Santostasi

F/to Sig. Blasi Umberto

Brindisi, li 6/4/1965

Visto: L'INGEGNERE CAPO

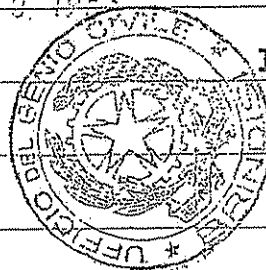
F/to Ciro Foglia

Registrato a Brindisi l'8 Giugno 1965 al n. 5288

Mod. 2° (Esatte Lire Duemilanovecentosessanta)

Brindisi, li 21 6/19 1965

c/f



L'INGEGNERE CAPO

(Ciro Foglia)



polimeri europa

Stabilimento di Brindisi
Via E. Fermi, 4
72100 Brindisi - Italia
Tel. centralino + 39 08315701
stabilimento.brindisi@polimerieuropa.com
Direzione e Uffici Amministrativi
Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02 5201
www.polimerieuropa.com - info@polimerieuropa.com

Spett.le

Genio Civile Opere Pubbliche
Via Torpisanà
72100-BRINDISI

p.c.

Spett.le
Regione Puglia
Ass.LL.PP sett. Difesa del Suolo
Via Delle Magnolie, 8 Z.I. Ex ENAIP
70056 - Modugno (BA)

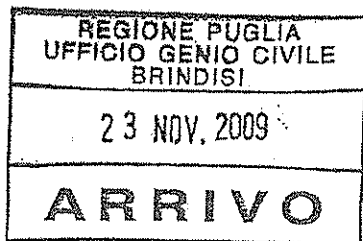
Brindisi, 13/11/2009
Prot. n.: DIRE/U/000251

Oggetto: Voltura atto di concessione derivazione canale "Fiume Grande".

La sottoscritta Polimeri Europa S.p.A., con sede in Brindisi, rappresentata dall'ing. P. ZUCCARINI, direttore dello Stabilimento di Brindisi sito alla via E. Fermi, 4,

premessi che

- il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Puglia, con proprio decreto n. 15215 del 25/05/1965, concesse alla società Monteshell Petrochimica la piccola derivazione d'acqua del canale "Fiume Grande",
- la società Enichem S.p.A. è subentrata nella concessione a far data dall'1/08/1993 e, con istanza dell'8/10/1993, ha chiesto la variazione del prelievo dagli originali moduli 2 e medi 0,606 (pari a 60,6 litri al secondo) a moduli 0,4 (pari a 40 litri al secondo);
- la società Enichem ha rinnovato la richiesta del riconoscimento della titolarità, la continuità della suddetta concessione e la variazione del prelievo in data 22/01/1997;
- con atto di conferimento del 1° gennaio 2002 (rep. n. 100430/8937) a rogito del Notaio Ciro De Vincenzo la sottoscritta società Polimeri Europa s.r.l. è subentrata nella titolarità del ramo d'azienda "Attività Chimiche Strategiche". Tale cessione è stata già comunicata con nota Enichem (prot. n. 16/02 AIND-PC) del 16 gennaio 2002 allegata;



polimeri europa
Società per Azioni
Sede Legale San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia
Capitale sociale 1.553.400.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano 03623300521
Part. IVA IT 01768800748
R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.a



polimeri europa

Stabilimento di Brindisi
Via E. Fermi, 4
72100 Brindisi - Italia
Tel. centralino + 39 08315701
stabilimento.brindisi@polimerieuropa.com
Direzione e Uffici Amministrativi
Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02 5201
www.polimerieuropa.com - info@polimerieuropa.com

- con lo stesso atto la scrivente è subentrata, di fatto, anche nella titolarità della concessione riguardante la derivazione del canale "Fiume Grande";
- che in data 14/03/2002 con verbale di assemblea straordinaria a rogito di notaio Ciro De Vincenzo di Milano Rep. 100973/9048 reg. a Milano il 18/03/2002 al n. 67431 con il quale la società Polimeri Europa S.r.L. a cambiato denominazione sociale in Polimeri Europa S.p.A.;

chiede

- che nell'ambito del perfezionamento della precedente istanza del 22/01/1997, la titolarità della concessione in oggetto venga riconosciuta alla scrivente Polimeri Europa S.p.A. per la durata che codesto spettabile ente riterrà opportuno.
- Con la presente inoltre, si dichiara di aver provveduto al versamento dei canoni, di cui allega attestazioni, per il periodo 2003/2010 nonché per l'anno 2002, in relazione al citato conferimento.

polimeri europa s.p.a.

Stabilimento di Brindisi
Il Direttore
Ing. Paolo Zaccarini

polimeri europa

Società per Azioni
Sede Legale San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia
Capitale sociale 1.553.400.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano 03623300521
Part. IVA IT 01768800748
R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.a.



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana
Servizio Lavori Pubblici
Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali TA / BR / LE

Regione Puglia Lavori Pubblici UO: Struttura Tecnica Provinciale - Brindisi AOO 064 23/04/2010 - 0037396 Protocollo: Uscita
--

Spett.le Polimeri Europa spa
Stabilimento di Brindisi
Via Enrico Fermi, 4
72100 BRINDISI

E, p.c. Alla Regione Puglia
Servizio LL. PP.
Via delle Magnolie, 8 z.i.
70026 Modugno (BA)

Oggetto: R. D. 11.12.1933 n° 1775 - Concessione di derivazione d'acqua per uso industriale dal Canale Demaniale "Fiume Grande" in agro di Brindisi - Richiesta voltura e variazione del prelievo.-

Si riscontra la nota prot. DIRE/U/000251 del 13/11/2009, con la quale codesta Società ha richiesto, la variazione del prelievo e la volturazione a proprio nome della concessione di grande derivazione di acqua dal Canale Demaniale Fiume Grande in agro di Brindisi, assentita con decreto del Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche n° 15215 del 25/05/1965.

In relazione a quanto sopra, si prende atto dell'avvenuto versamento in favore della tesoreria della Regione Puglia della somma di € 7.379,65 ed € 59.037,20 a titolo di canoni dovuti rispettivamente per l'anno 2002 e per gli anni 2003/2010. Tale importo deve considerarsi titolo provvisorio salvo conguaglio, adeguamenti ed eventuali interessi con riserva di determinazione dell'importo definitivo e fatte salve ulteriori integrazioni relative alla quantità di acqua effettivamente prelevata.

Posto quanto sopra, al fine del completamento del procedimento attivato con la richiesta su citata, si richiede:

1. La ricostruzione della titolarità in favore dell'attuale richiedente dell'uso della grande derivazione (trasferimenti di azienda, trasformazione di ragione sociale, ecc.), mediante l'esibizione degli atti relativi;
2. L'inquadramento all'attualità della situazione del corpo idrico finalizzata alla capacità dello stesso di soddisfare l'odierna richiesta, mediante una relazione idrica ed idrogeologica, a firma di tecnico competente;
3. La dimostrazione dell'effettiva quantità di acqua emunta mediante l'installazione di misuratori-regolatori della portata sui quali sarà apposto il sigillo di questo Ufficio.



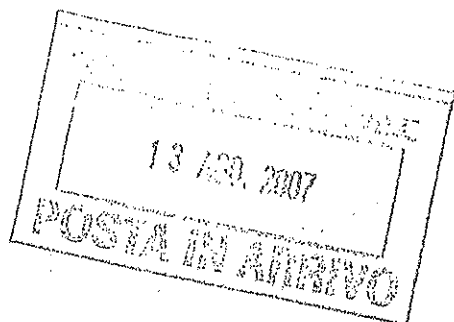
REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana
Servizio Lavori Pubblici

Giova evidenziare che l'acqua che sarà prelevata dalla derivazione di che trattasi, è da destinare, nella quantità di cui alla modificanda concessione, ai soli usi industriali ferma restando la proprietà pubblica della risorsa eccedente tale quantitativo esistente nell'invaso la cui disponibilità, per altri usi e destinazioni, rimane di questa Amministrazione.

Il Funzionario
(Geom. Antonio Pecoraro)



DIRIGENTE
(Ing. Antonio PULLI)



Spett.le
PROVINCIA di BRINDISI
Servizio Ecologia ed Ambiente
Piazza Santa Teresa, 2
72100 - BRINDISI

Brindisi, 13.08.2007
Prot. DIRE/0/000030

Prot. 103

Oggetto: Determina Dirigenziale n° 562 del 03.05.2007 - Adempimento alla disposizione inerente il "progetto esecutivo per la realizzazione di un sistema di controllo in automatico degli scarichi idrici parziali".

Le società Basell Brindisi Srl, Chemgas Srl Enipower SpA, Polimeri Europa SpA, Syndial SpA, con riferimento all'oggetto, trasmettono in allegato "progetto esecutivo per la realizzazione di un sistema di controllo in automatico degli scarichi idrici parziali".

Restiamo disponibili per eventuali, ulteriori informazioni in merito.

Porgiamo distinti saluti.

Direttore Polimeri Europa S.p.A.	Resp. Area Brindisi Syndial S.p.A	Direttore EniPower S.p.A
P. Zuccarini	F. Leone	D. Galante
Direttore Basell Brindisi S.r.l		Direttore Chemgas S.r.l.
G. De Natale		G. Bechi

INSEDIAMENTO PETROLCHIMICO DI BRINDISI

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA
DI CONTROLLO IN AUTOMATICO DEGLI SCARICHI IDRICI
PARZIALI

 **Polimeri Europa**
Stabilimento di Brindisi

Polimeri Europa S.p.A.

 **Syndial**

Syndial S.p.A.

 **EniPower**

EniPower S.p.A.

 **basell**
polymer

Basell Brindisi S.r.l.

CHEMGAS

Chemgas S.r.l.

Relatore: Dott. Ing. Francesco MESSA

9 agosto 2007



SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PROGETTO

Il presente "progetto esecutivo per la realizzazione di un sistema di controllo in automatico degli scarichi parziali", così come richiesto dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Brindisi, n. 562 del 3/05/2007; pag. 9, definisce

- gli strumenti necessari;
- le modalità di gestione;
- la conservazione dei risultati.

Tale progetto riguarda le acque reflue industriali prodotte dalle attività svolte nello stabilimento petrolchimico di prima del loro arrivo all'impianto di depurazione di stabilimento, nonché lo scarico del medesimo impianto nella Policentrica Est.

RIFERIMENTI

1. D.Lgs. 152/2006
2. Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 562 del 3/05/2007
3. Metodiche UNICHIM e CNR-IRSA

PROGETTO

Sullo scarico parziale di ciascuno stream, di tipo continuo, di acque reflue di processo, saranno installati campionatori automatici continui¹ che provvederanno ad effettuare un prelievo di acqua reflua con cadenza prestabilita, in modo da garantire nell'arco di 24 ore la costituzione di 8 campioni composti, ciascuno su base delle tre ore, conformemente sia alla prassi stabilita dall'ARPA per il campionamento, sia come previsto al punto 1.2.2 dell'Allegato 5 della parte III del D.Lgs. 152/06.

Tale campione sarà conservato per 5 giorni.

Tale campione, infatti, costituirà il testimone della qualità del refluo, scaricato sul collettore di invio all'impianto di depurazione di stabilimento.

In caso di accadimento di un eventuale disservizio, il responsabile dell'impianto di trattamento richiederà il ritiro di tutti i recipienti di raccolta di acqua dai campionatori automatici continui e li farà pervenire al laboratorio di Polimeri Europa che provvederà all'immediata analisi per risalire all'impianto origine del disservizio e dando seguito alla esistente procedura BR-SGSI 008/05.

I certificati analitici di tutte le analisi effettuate, firmati dal tecnico che ha eseguito l'analisi e dal responsabile del laboratorio, saranno consegnati al Responsabile dell'impianto di trattamento, che dovrà riportare gli estremi identificativi sull'apposito registro di impianto .

I campionatori automatici continui saranno posti all'interno di apposito *cabinet*, dotato di serratura.

L'operatore addetto deve effettuare, ad ogni turno, il controllo del funzionamento corretto del campionatore automatico continuo di propria pertinenza, segnalando

¹ Unici strumenti, insieme a pHmetri e conduttivimetri, che possano garantire un'effettiva affidabilità di marcia. Infatti da una attenta indagine svolta si è evidenziato che per molti parametri (idrocarburi totali, tensioattivi totali, solidi sedimentabili, odore, acetone, metanolo, esano, fenolo, benzene, toluene, xilene) non esistono strumenti automatici in linea; per altri parametri, invece, le tecniche di rilevazione non sono rispondenti alle norme CNR-IRSA.

ogni anomalia al proprio capoturno che provvederà a richiedere l'intervento del servizio manutenzione.

I pozzetti, suddivisi per società operanti all'interno dell'insediamento, su cui prelevare i campioni da caratterizzare analiticamente sono i seguenti:

* Punti di campionamento Basell Brindisi (planimetria INMA-03-09 rev. 7)

Pozzetto P9T/PP2 acque di processo *flusso continuo*

* Punti di campionamento Polimeri Europa (planimetria INMA-03-09 rev. 7)

Pozzetto P3/FO 9-16 acque di processo *flusso discontinuo*

Pozzetto P41/FO 1-2 acque di processo *flusso discontinuo*

Pozzetto LOMO/FO 1 acque di processo *flusso discontinuo*

Pozzetto P30B/FO 1 acque di processo *flusso continuo*

Pozzetto P1CR/FO 1 acque di processo *flusso continuo*

Pozzetto LABO/FO 1 acque di processo *flusso discontinuo*

Pozzetto PE1-2/FO 1 acque di processo *flusso discontinuo*

Pozzetto SPENT 3 acque di processo *flusso continuo*

Pozzetto BIOL/FO 1-3 acque di processo *flusso discontinuo*

Pozzetto DIFL/FO 2-3 acque di processo *flusso discontinuo*

Pozzetto PE/FO 2 acque di processo *flusso continuo*

Pozzetto S13/FO 1 acque di processo *flusso continuo*

Pozzetto biolog acque di processo *flusso continuo (A)*

Pozzetto biolog A502 acque di processo *flusso continuo (A)*

(A) in alternativa fra loro

* Punti di campionamento EniPower (planimetria INMA-03-09 rev. 7)

Pozzetto DIFL/FO 1 acque di processo *flusso discontinuo*

Pozzetto CTE Nord FO acque di processo *flusso continuo*

Pozzetto CTE FO TG acque di processo *flusso continuo*

I parametri chimico-fisici che dovranno essere determinati, con cadenza mensile, sono:

per le acque di processo degli impianti Basell Brindisi

- ⊕ colore
- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ COD
- ⊕ idrocarburi totali
- ⊕ tensioattivi totali

per le acque di processo degli impianti EniPower

- ⊕ odore
- ⊕ colore
- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ COD
- ⊕ idrocarburi totali
- ⊕ solfuri (questo parametro solo per CTE/FO/NORD)

per le acque di processo degli impianti Polimeri Europa PE12/FO/1

- ⊕ temperatura
- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ solidi sedimentabili
- ⊕ BOD₅
- ⊕ COD
- ⊕ oli minerali
- ⊕ azoto ammoniacale
- ⊕ tensioattivi totali

☑ per le acque di processo degli impianti Polimeri Europa BIOL/FO/1-2-3

- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ solidi sedimentabili
- ⊕ COD
- ⊕ oli minerali
- ⊕ BTX

☑ per le acque di processo degli impianti Polimeri Europa DFL/FO/2-4

- ⊕ colore
- ⊕ odore
- ⊕ temperatura
- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ solidi sedimentabili
- ⊕ BOD₅
- ⊕ COD
- ⊕ oli minerali
- ⊕ azoto nitroso
- ⊕ azoto ammoniacale
- ⊕ solfuri
- ⊕ BTX

☑ per le acque di processo degli impianti Polimeri Europa LOMO/FO/1

- ⊕ colore
- ⊕ odore
- ⊕ temperatura
- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ solidi sedimentabili

- ⊕ BOD₅
- ⊕ COD
- ⊕ oli minerali
- ⊕ azoto nitroso
- ⊕ azoto ammoniacale
- ⊕ solfuri
- ⊕ BTX

☑ per le acque di processo degli impianti Polimeri Europa P30B/FO/1

- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ solidi sedimentabili
- ⊕ BOD₅
- ⊕ COD
- ⊕ idrocarburi totali
- ⊕ azoto nitroso
- ⊕ acetonitrile

☑ per le acque di processo degli impianti Polimeri Europa P3/FO/9-16

- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ solidi sedimentabili
- ⊕ COD
- ⊕ idrocarburi totali
- ⊕ BTX

☑ per le acque di processo degli impianti Polimeri Europa P1CR/FO/1

- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ solidi sedimentabili
- ⊕ BOD₅

- ⊕ COD
- ⊕ idrocarburi totali
- ⊕ solfuri
- ⊕ metanolo
- ⊕ BTX

☑ per le acque di processo degli impianti Polimeri Europa S13/FO/1

- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ solidi sedimentabili
- ⊕ COD
- ⊕ oli minerali
- ⊕ BTX

☑ per le acque di processo degli impianti Polimeri Europa LABO/FO/1

- ⊕ colore
- ⊕ odore
- ⊕ temperatura
- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ BOD₅
- ⊕ COD
- ⊕ solfuri
- ⊕ azoto ammoniacale
- ⊕ azoto nitroso
- ⊕ azoto nitrico
- ⊕ oli minerali
- ⊕ BTX
- ⊕ tensioattivi totali

☑ per le acque di processo degli impianti Polimeri Europa SPENT

- ⊕ pH
- ⊕ solidi sospesi totali
- ⊕ COD

☑ per le acque di scarico dell'impianto di trattamento reflui di Polimeri Europa

- ⊕ temperatura
- ⊕ colore
- ⊕ odore
- ⊕ pH
- ⊕ Escherichia Coli
- ⊕ solidi sospensione totali
- ⊕ BOD₅
- ⊕ COD
- ⊕ idrocarburi totali
- ⊕ solfuri (H₂S)
- ⊕ fosfati totali
- ⊕ acetonitrile
- ⊕ azoto ammoniacale
- ⊕ azoto nitrico
- ⊕ azoto nitroso
- ⊕ azoto totale
- ⊕ esano
- ⊕ fenolo
- ⊕ metanolo
- ⊕ BTX
- ⊕ tensioattivi

La frequenza dei campionamenti manuali per la caratterizzazione analitica di qualità è stabilita in 30 giorni.

L'operatore incaricato di tali operazioni dovrà prelevare, per ciascun pozzetto, due campioni di acqua che porrà in contenitori sterili riportanti la sigla del pozzetto, la data e l'ora del prelievo, il nominativo dell'operatore.

In particolare, sugli stream dei reflui aventi portata continua, il campione sarà preso dal campionatore automatico continuo.

Effettuati i prelievi, questi saranno recapitati in tempi brevi al Laboratorio di Analisi che li prenderà in consegna e li registrerà su apposito registro come previsto dal proprio sistema di gestione.

Il laboratorio, dopo aver eseguito le determinazioni analitiche pertinenti al refluo esaminato, redigerà il relativo certificato analitico che dovrà essere firmato dal tecnico che ha eseguito l'analisi e dal responsabile del laboratorio e da professionista regolarmente abilitato.

L'originale di tale certificazione dovrà essere consegnato al responsabile dell'impianto trattamento reflui che dovrà riportare gli estremi identificativi su apposito registro vidimato dalla Provincia di Brindisi.

Copia della certificazione sarà consegnata al Titolare responsabile dello scarico parziale del refluo stesso.

Su questo registro, a cura del responsabile dell'impianto di trattamento, dovrà, altresì, riportarsi tutte le informazioni relative agli interventi di manutenzione effettuati sull'impianto di trattamento ed annotare eventuali anomalie e/o fermate di impianto.

Il registro istituito presso l'impianto trattamento reflui e gli originali delle certificazioni analitiche saranno resi disponibili alle Autorità di controllo.

9 agosto 2007





ALLEGATO A.25

Schema a blocchi

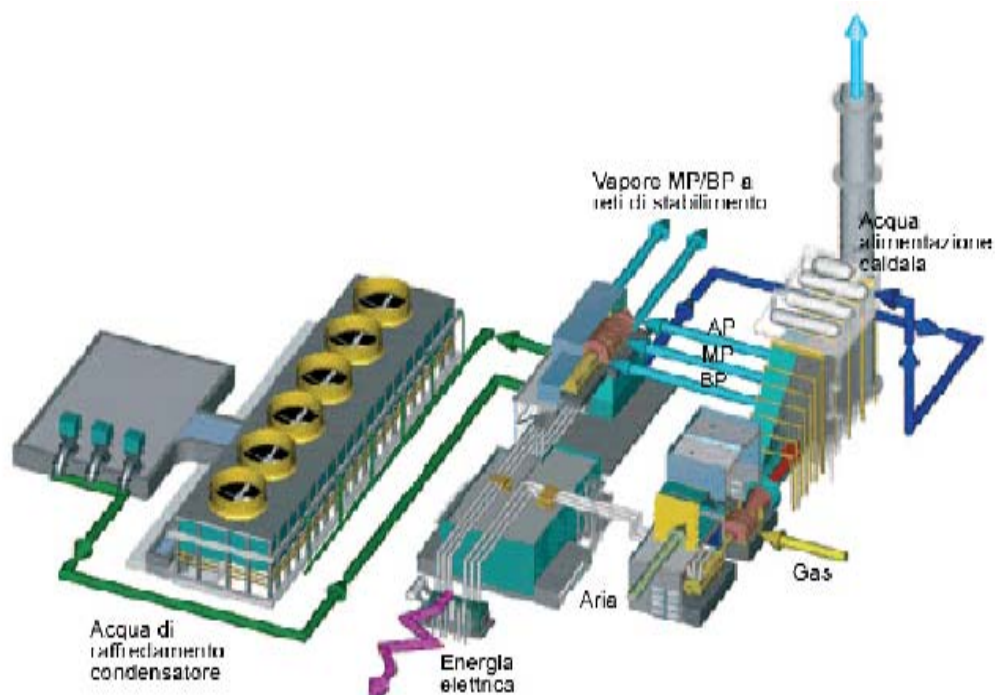
Emissione: 30/09/08
Rev.1: dicembre 2010

Schema a blocchi delle centrali CTE/Nord e CTE3

La centrale termoelettrica CTE/Nord è costituita dai gruppi T1, T2, T3, T6, alimentati dal vapore prodotto dall'impianto P1CR di proprietà e gestione di Polimeri Europa. Il condensato in uscita viene rinviato al P1CR. La caldaia B6 non è stata dismessa, ma allo stato attuale viene mantenuta solamente per garantire maggiore affidabilità al sistema di produzione ed erogazione dell'energia elettrica.

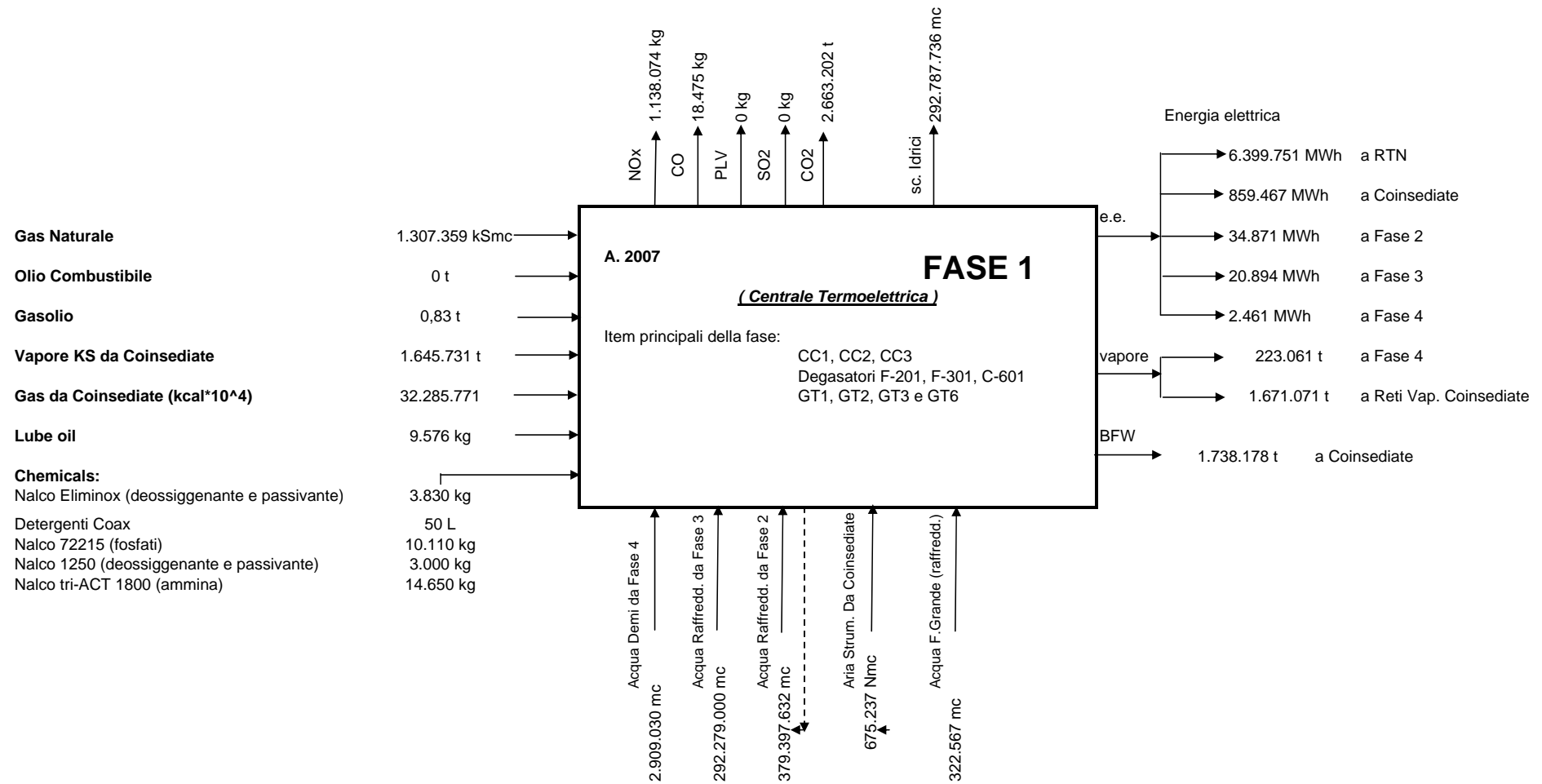
La centrale a ciclo combinato CTE3 è costituita da 3 gruppi disposti parallelamente (CC1, CC2 e CC3). Il ciclo combinato CC1 e CC2 sono a funzionamento a ciclo chiuso (sistema con torri di raffreddamento), mentre per il ciclo CC3 il sistema di raffreddamento è a ciclo chiuso. Il gruppo CC1 è alimentato con gas naturale, mentre i gruppi CC2 e CC3 con gas petrolchimico.

Relativamente alla centrale a ciclo combinato CTE3 si riporta una rappresentazione tridimensionale e uno schema semplificato generale di un singolo gruppo turbogas a ciclo chiuso.

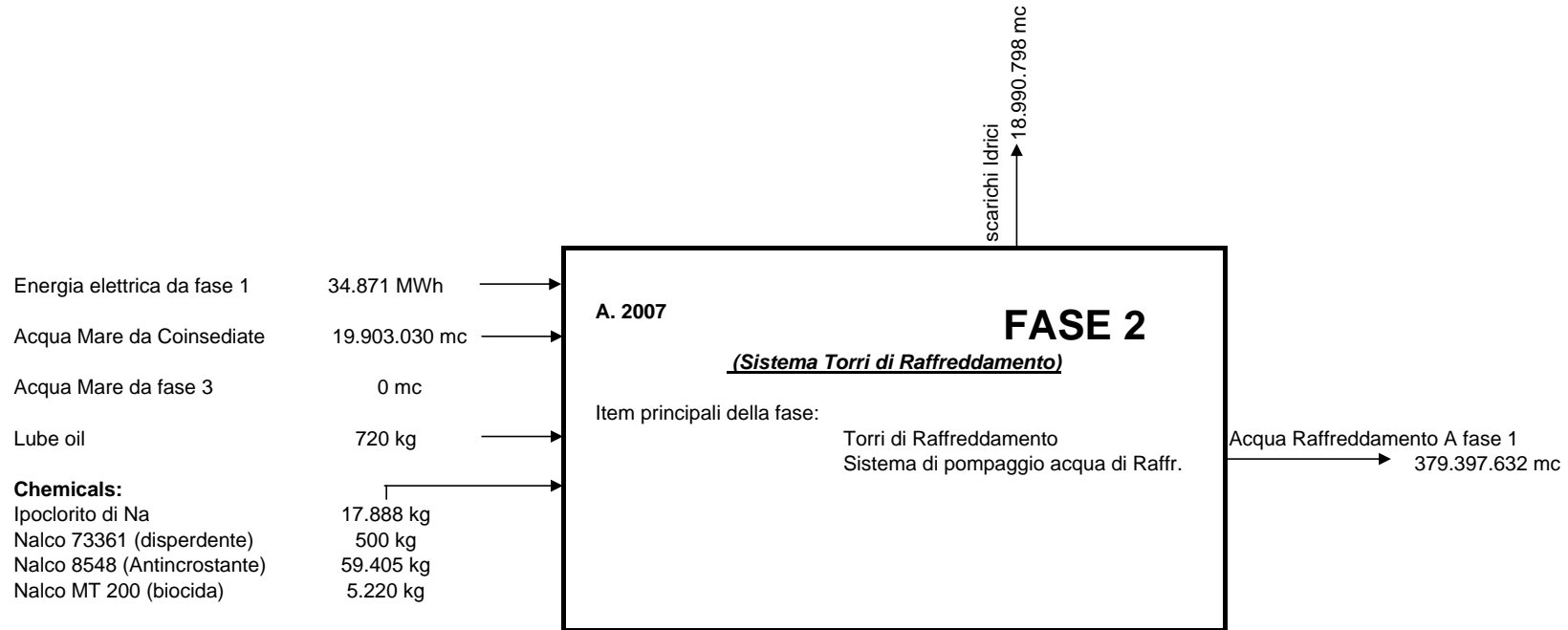


Di seguito si riportano i flussi di massa per le 4 fasi sia per il 2007 che alla massima capacità produttiva, lo schema funzionale della centrale Enipower, ed infine lo schema a blocchi della stessa.

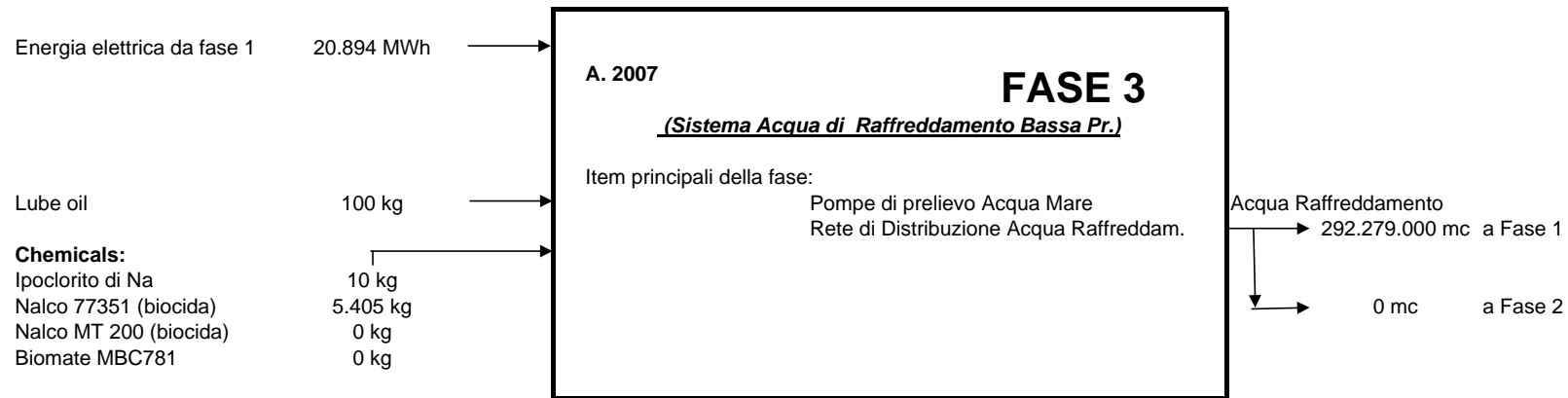
Bilancio di massa



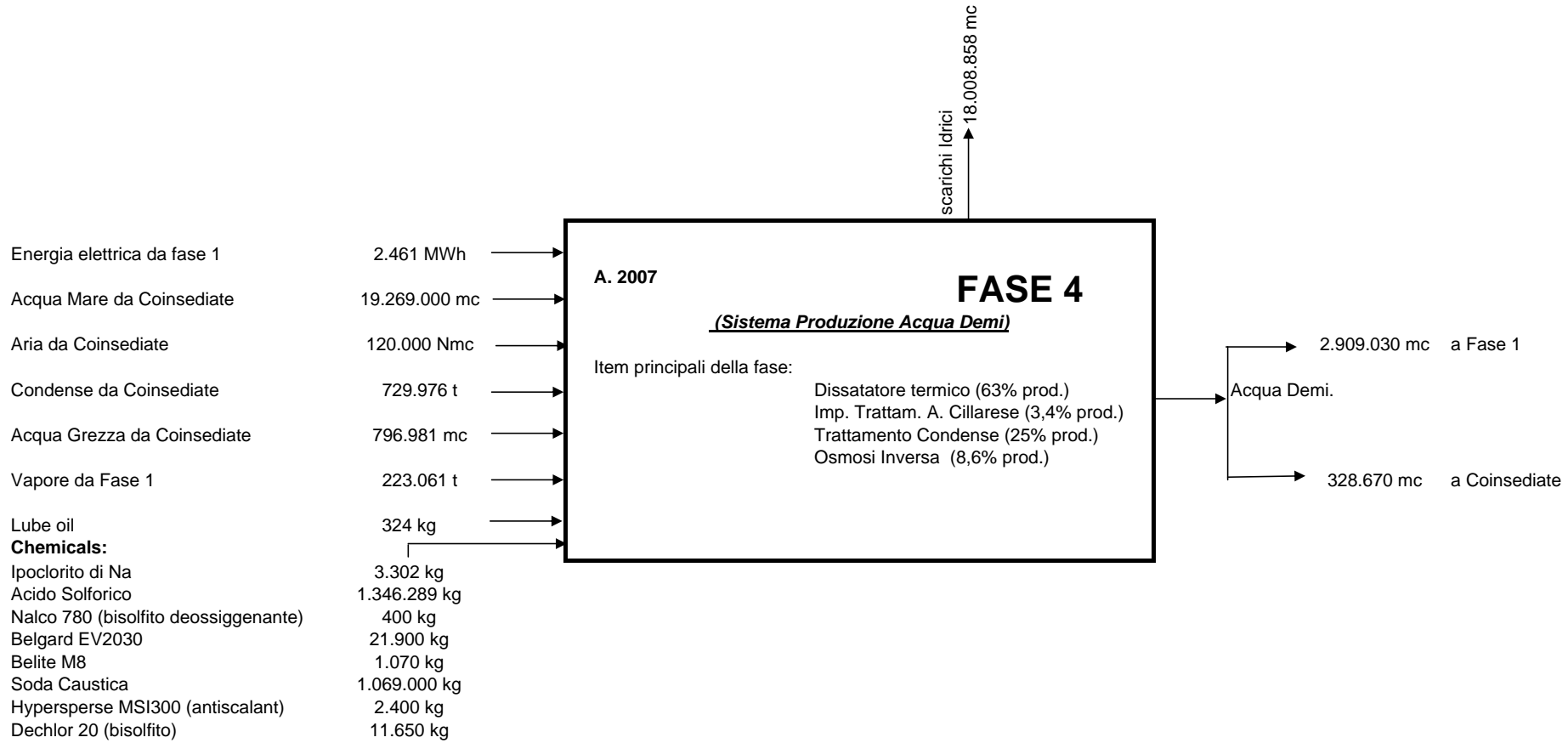
Bilancio di massa



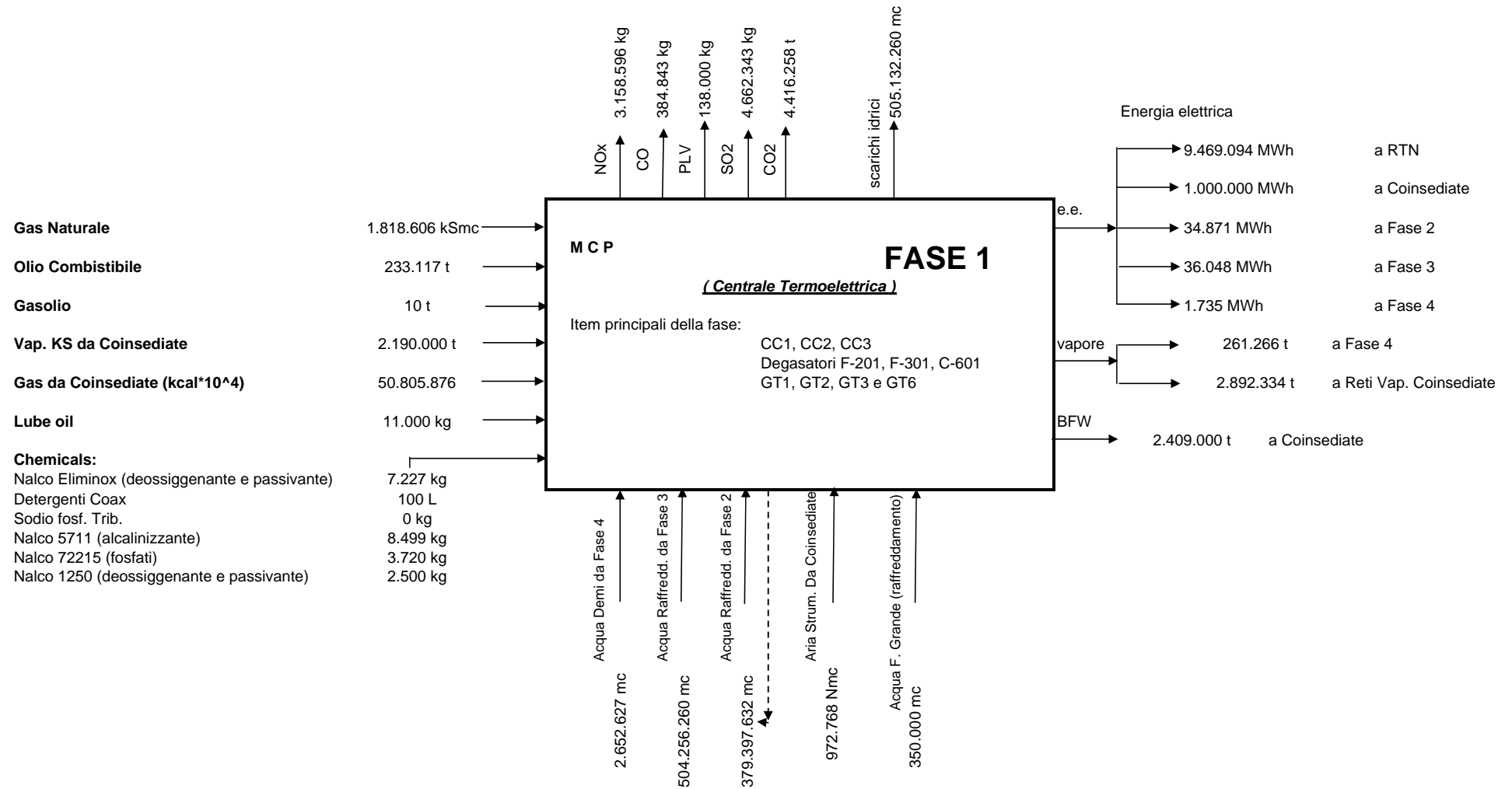
Bilancio di massa



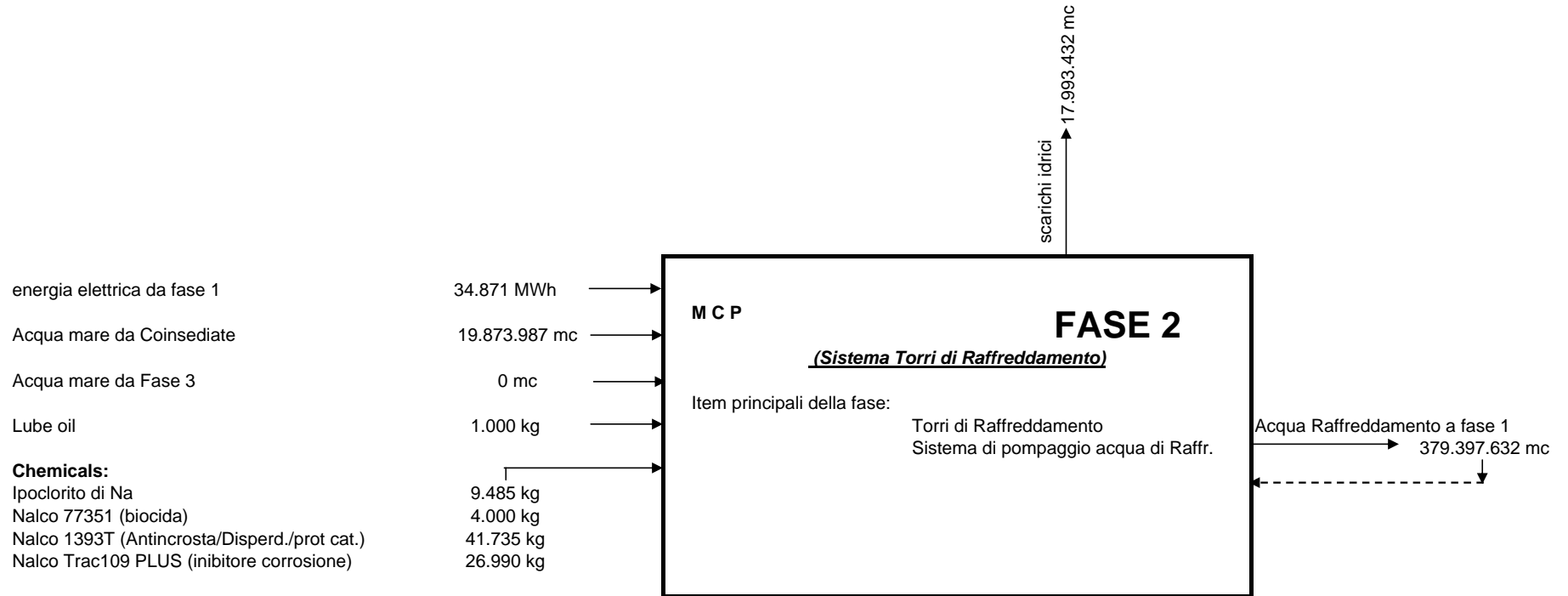
Bilancio di massa



Bilancio di massa



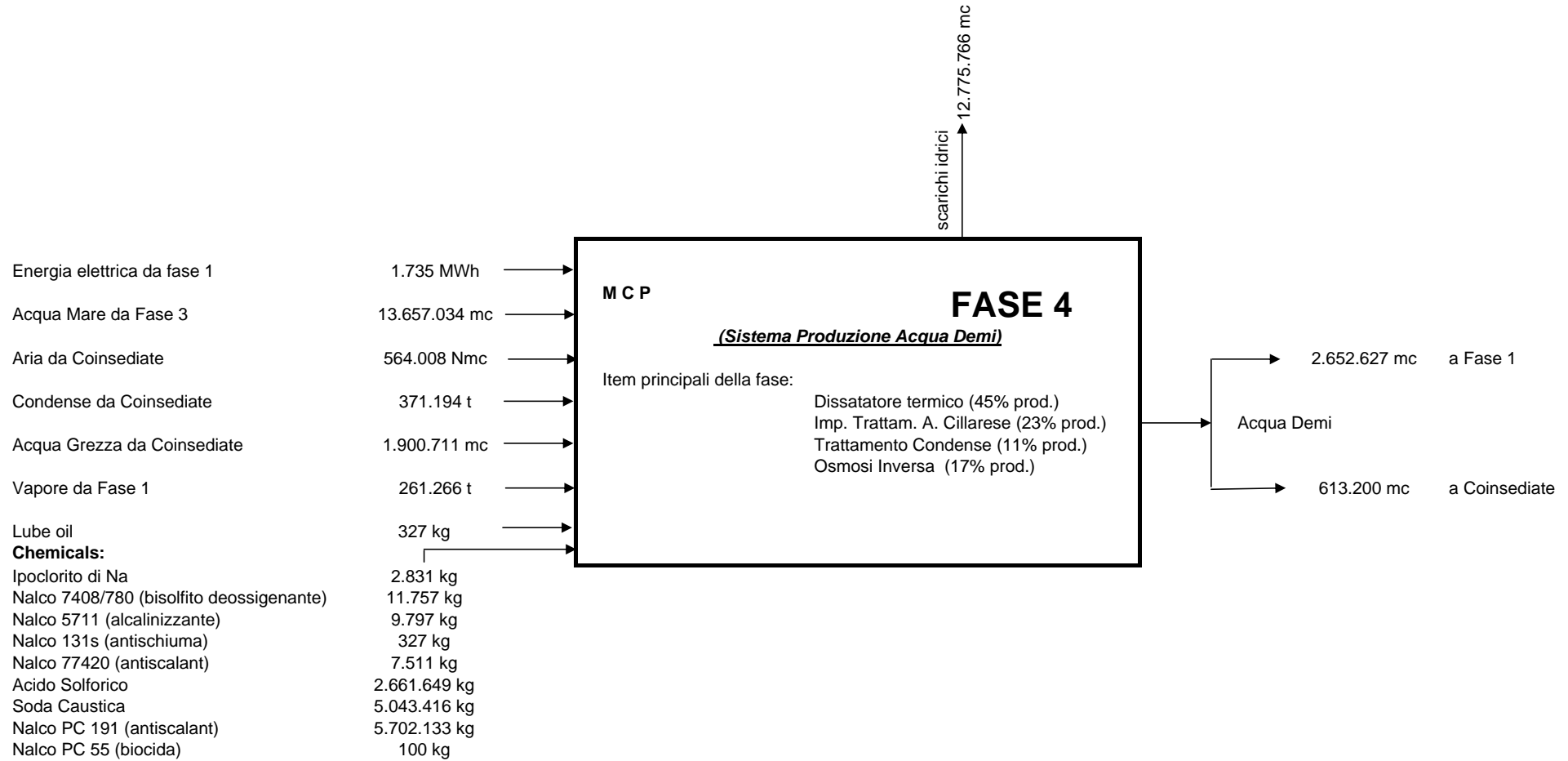
Bilancio di massa



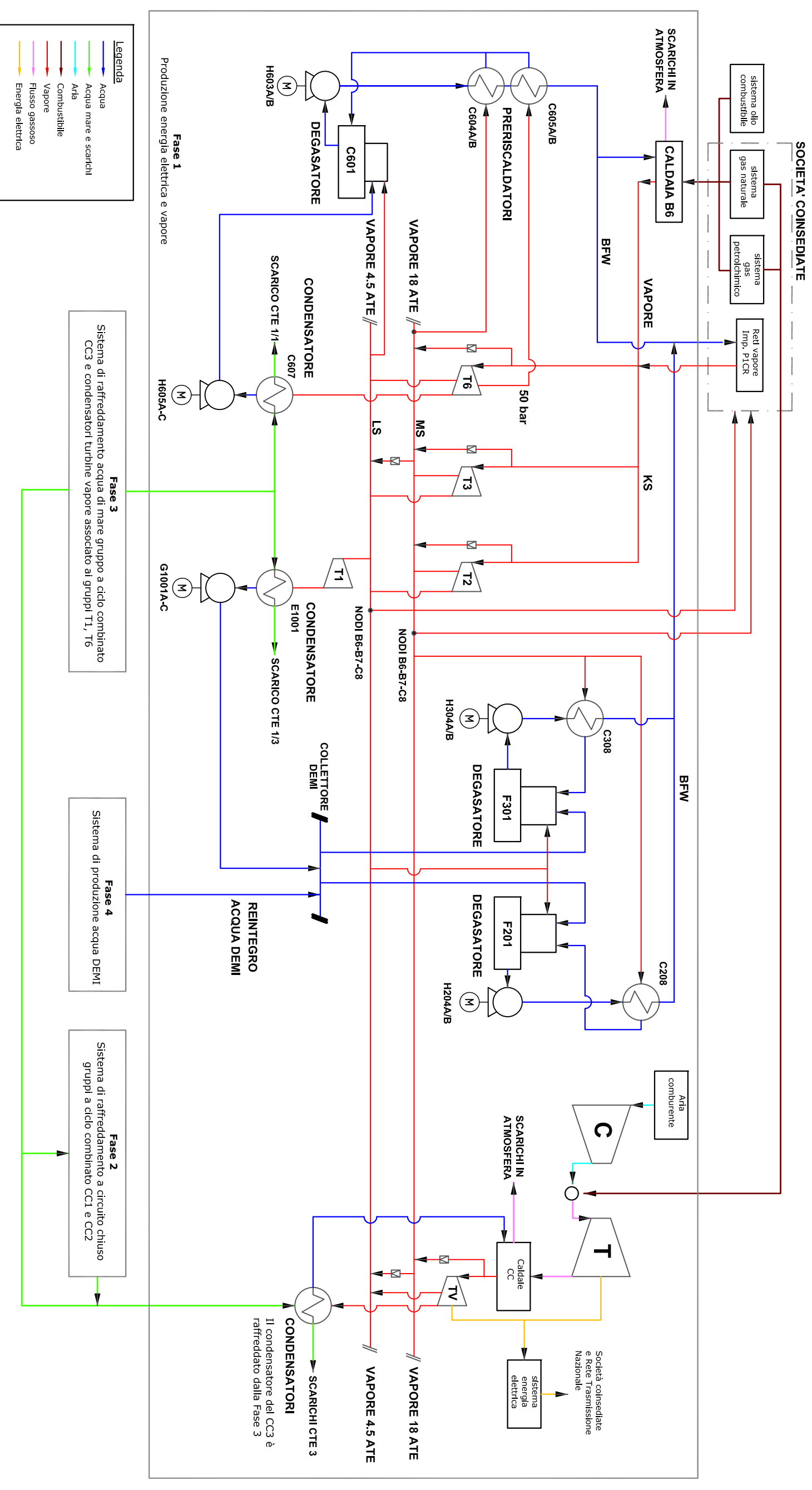
Bilancio di massa



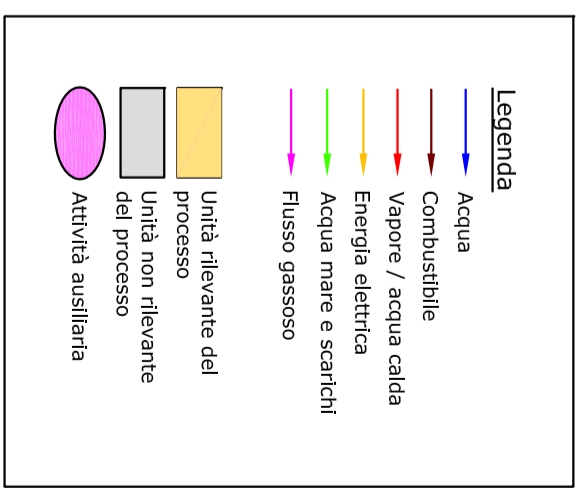
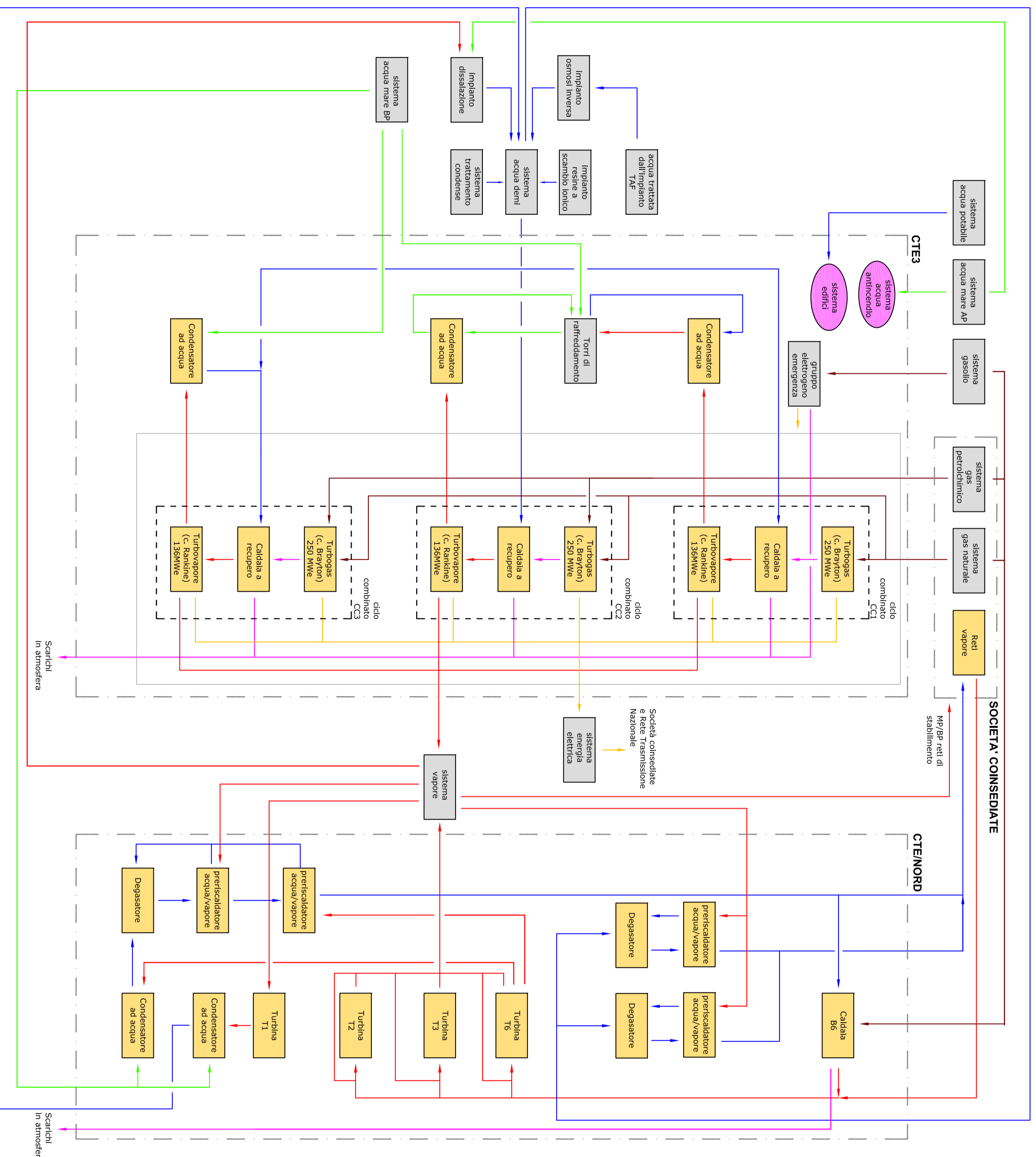
Bilancio di massa



A.25.1 SCHEMA FUNZIONALE Stabilimento Enpower Brindisi



A.25.2 SCHEMA A BLOCCHI stabilimento Enipower Brindisi



- Elenco Fasi**
- Fase 1: Produzione energia elettrica e vapore
 - Fase 2: Sistema di raffreddamento a circuito chiuso gruppi a ciclo combinato CC1 e CC2
 - Fase 3: Sistema di raffreddamento acqua di mare gruppo a ciclo combinato CC3 e condensatori turbine vapore associato ai gruppi T1, T6
 - Fase 4: Sistema di produzione acqua DEMI